

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "GESUALDO NOSENGO"

Cod. Mecc . TPIC806008

Il Piano Triennale Dell'Offerta Formativa dell' I.C. Gesualdo Nosengo è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 28/10/2024 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente. Prot. 8789 del 10/09/2024 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2024 con delibera n.121.

Anno di Aggiornamento 2024/25

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "GESUALDO NOSENGO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 34** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 44** Traguardi attesi in uscita
- 47** Insegnamenti e quadri orario
- 56** Curricolo di Istituto
- 63** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 65** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 72** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 107** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 118** Valutazione degli apprendimenti
- 134** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 143** Aspetti generali
- 163** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 181** Reti e Convenzioni attivate
- 194** Piano di formazione del personale docente
- 202** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Petrosino nasce come quartiere periferico della vicina città' di Marsala e diventa comune autonomo dal 1980. Sito nella parte sud-occidentale della Sicilia, si estende in un lembo di terra posto sulla fascia costiera, a metà' strada tra Marsala e Mazara del Vallo. Con Marsala ha in comune un'antica e nobile tradizione vitivinicola, con Mazara l'abilità' dei suoi pescatori e le migliori qualità' del pescato. Il comune, con una popolazione di circa 8000 abitanti, una superficie di 45,28 Km², una densità' di 177,11 ab./Km², ha un'economia prevalentemente agricola ed e' molto sviluppata l'attività' enologica. La maggior parte delle famiglie abita nelle campagne pianeggianti, in piccoli agglomerati (chiani) a diretto contatto con la natura. Nell'ultimo ventennio, si sono sviluppate alcune attività' commerciali ed imprenditoriali, che non riescono, però, a risolvere il problema occupazionale dei giovani. Si registra la presenza di studenti con cittadinanza non italiana pari al 10%. Sono presenti e molto attive sul territorio le associazioni di volontariato. Il comune presenta un territorio pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca: Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste e sagre dai sapori antichi, costituiscono un interessante patrimonio antropologico e culturale.

Vincoli

L'indice di disoccupazione e' superiore a quello regionale e nazionale. L'ultimo decennio è stato caratterizzato da una profonda crisi nel settore agricolo. Il livello mediano dell'indice ESCS per il Background familiare viene restituito dall'INVALSI come livello basso a livello di istituto. La quota di studenti con famiglie svantaggiate risulta superiore rispetto alla media regionale, alla media di macro area geografica sud e isole e alla media nazionale per le classi seconde e quinte di scuola primaria. Si registra la presenza nel territorio del comune di quartieri particolarmente svantaggiati dal punto di vista socio-economico e culturale. E' in aumento l'inserimento nel territorio di famiglie provenienti da comuni limitrofi con difficoltà' economiche e con gravi problemi di deprivazione culturale. E' in aumento la presenza di famiglie straniere nel contesto territoriale: le nazionalità' di provenienza sono diverse (tunisina, rumena, cinese) e di conseguenza differenziate le abitudini ed i retaggi culturali. Infatti, la percentuale di alunni stranieri nella scuola secondaria e' superiore alla media regionale e provinciale. Numerosi sono gli alunni stranieri in situazioni di disagio: i motivi



sono prima di tutto economici, ma si riscontrano anche difficoltà di integrazione sociale. Il numero medio di studenti per insegnante è lievemente al di sotto della media provinciale, regionale e nazionale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune presenta un territorio ricco dal punto di vista paesaggistico (mare, pianure, riserve naturali) e pieno di testimonianze dell'architettura contadina settecentesca e ottocentesca (Bagli, Torri, Chiese, Edicole Votive, feste e sagre dai sapori antichi) che costituiscono un interessante patrimonio antropologico e culturale. Sono presenti e molto attive sul territorio le Associazioni di volontariato per i disabili, per lo sport, per la promozione e valorizzazione delle tradizioni locali. Con le associazioni la scuola ha instaurato proficui rapporti di collaborazione per realizzazione di attività didattiche e formative. Il Comune contribuisce al funzionamento generale e didattico della scuola mediante un finanziamento annuale, di variabile entità, per la manutenzione ordinaria degli edifici, per gli arredi e il materiale di cancelleria. Il Comune garantisce all'utenza il servizio di refezione scolastica e di trasporto scuolabus.

Vincoli

Si registra un alto tasso di disoccupazione tra i giovani diplomati e laureati. Sono in aumento i flussi di emigrazione delle fasce di popolazione con livelli di istruzione medio-alta, per la ricerca di una sistemazione lavorativa. È in aumento l'immigrazione da paesi comunitari ed extracomunitari.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici risultano in buone condizioni strutturali e, anche se distanti tra di loro, sono facilmente raggiungibili, grazie al servizio scuolabus gestito dal Comune. Ottima la qualità di strumenti multimediali in uso nella scuola, grazie ai finanziamenti dei progetti PON FESR Ambienti per l'apprendimento. Tutti gli edifici sono dotati di collegamenti alla rete Internet. Le risorse economiche disponibili sono quelle a carico dello Stato, della regione Sicilia e del comune di Petrosino per la manutenzione ordinaria e per le spese di pulizia. Tra le risorse economiche disponibili, sono da



registrare i contributi delle famiglie per i servizi di assicurazione e per la partecipazione degli studenti alle attività culturali (cinema, teatro), alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.

Vincoli

Per quanto concerne l'edilizia e il rispetto delle norme di sicurezza, si registra la presenza di alcune delle certificazioni necessarie e un parziale adeguamento degli edifici per il superamento delle barriere architettoniche. Purtroppo, nei plessi staccati di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, mancano gli spazi attrezzati per le attività ludico-motorie. Non si registrano finanziamenti da parte di imprese e privati.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TPIC806008
Indirizzo	VIA GIANINEA N. 34 PETROSINO 91020 PETROSINO
Telefono	0923985877
Email	TPIC806008@istruzione.it
Pec	tpic806008@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icnosengo.edu.it

Plessi

SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA806015
Indirizzo	VIA OLANDA PETROSINO 91032 PETROSINO

SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA806026
Indirizzo	VIALE FRANCESCO DE VITA PETROSINO 91032 PETROSINO



SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA806037
Indirizzo	VIA CAFISO PETROSINO 91032 PETROSINO

SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA806048
Indirizzo	VIA GIANINEA N.34 PETROSINO 91032 PETROSINO

SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TPAA80606A
Indirizzo	VIA GIANINEA N.34 PETROSINO 91032 PETROSINO

PLESSO "VINCENZO CUOCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE80601A
Indirizzo	VIA GIANINEA N.34 PETROSINO 91032 PETROSINO
Numero Classi	9
Totale Alunni	123

PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE80602B
Indirizzo	VIA CAFISO PETROSINO 91032 PETROSINO



Numero Classi	5
Totale Alunni	51

PLESSO "FRANCESCO DE VITA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE80603C
Indirizzo	VIALE FRANCESCO DE VITA PETROSINO 91032 PETROSINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	114

PLESSO "PADRE PINO PUGLISI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TPEE80604D
Indirizzo	VIA EUROPA PETROSINO 91032 PETROSINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TPMM806019
Indirizzo	VIA GIANINEA N.34 PETROSINO 91020 PETROSINO
Numero Classi	14
Totale Alunni	253

Approfondimento



L'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado di Petrosino, nasce con la Legge n. 59/1997 che attribuisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche.

La scuola media "Gesualdo Nosengo" di Petrosino, istituita nel 1963, accorpa le classi della scuola materna ed elementare del V Circolo Didattico di Marsala, già ubicate nel territorio.

L'intitolazione dell'istituto a "Gesualdo Nosengo" ricorda un grande umanista e laico impegnato, che consacrò la sua vita per la scuola italiana. Egli promosse la fondazione il 18 giugno 1944 dell'UCIIM, Associazione professionale cattolica di docenti, dirigenti, ispettori, educatori e formatori della scuola, con la convinzione che scuola e democrazia costituiscono il cardine dello sviluppo del Paese.

Ha saputo offrire una vera testimonianza cristiana mediante l'insegnamento, la formazione del laicato cattolico, in particolare attraverso il servizio di rinnovamento della scuola e la preparazione degli insegnanti: un impegno svolto sempre con dedizione, disinteresse, carità e verità.

La scuola si è caratterizzata per una continuità nell'ambito dirigenziale, il precedente dirigente scolastico è stato in servizio in questa sede dall'anno scolastico 2013/2014 per nove anni continuativi e ciò ha influito positivamente nello sviluppo dell'azione educativo-didattica dell'istituto. La scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale ha iniziato il suo percorso dall'anno scolastico 2012/2013. Sebbene la scuola da un biennio è in reggenza continua a connotarsi per la continuità, infatti l'attuale reggente quest'anno è stato riconfermato.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	12
	Disegno	2
	Informatica	3
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Aule generiche	50
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Area esterna con tappeto verde per att. sportive	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	147
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei	8



laboratori

PC e Tablet presenti nelle
biblioteche

65

LIM e SmartTV (dotazioni
multimediali) presenti nelle
biblioteche

2



Risorse professionali

Docenti 135

Personale ATA 33



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto, dai risulti delle prove standardizzate dell'a.s. 2020/21, evidenzia l'esigenza di un miglioramento delle competenze nell'ambito linguistico e logico-matematico, anche se negli ultimi anni tanto si è fatto per avvicinare gli esiti a quelli della media regionale/nazionale, attraverso progetti PON, progetti curriculari di recupero e potenziamento, Progetti Erasmus KA2/A1 e progetti finalizzati all'inclusione degli alunni Bes.

Per questo motivo tra le PRIORITA' STRATEGICHE possiamo annoverare le seguenti priorità:

Risultati scolastici:

PRIORITÀ

Innalzare i livelli di apprendimento in Italiano, matematica e inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDI

Aumentare complessivamente del 5% le fasce di voto 8-10 delle valutazioni quadrimestrali in italiano, matematica e inglese.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

PRIORITÀ



Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate di italiano, matematica e inglese.

TRAGUARDI

Raggiungere risultati in linea rispetto ai punteggi delle scuole con simile contesto socio economico e culturale.

Competenze chiave europee:

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave europee a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado.

TRAGUARDI

Aumentare del 5% i livelli "Intermedio" e "Avanzato" nelle competenze chiave europee "Competenze digitali", "Imparare a imparare" e "Competenze sociali e civiche".

Invece tra le PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO diventano essenziali le seguenti:

- Realizzare una periodica revisione del curriculum verticale di istituto, per adeguarlo al processo di apprendimento dell'alunno e alla valutazione formativa dell'alunno.
- Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica



laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

- Realizzare percorsi formativi finalizzati a consentire agli studenti di risolvere problemi individualmente e in gruppo.
- Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.
- Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica inclusiva e delle TIC.
- Realizzare percorsi formativi per il potenziamento della competenza in lingua inglese e per la certificazione esterna del livello di competenza.
-



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RECUPERO FORMATIVO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E ABILITÀ DI BASE**

Il percorso tende all'innalzamento dei livelli di apprendimento in lingua italiana, matematica e inglese degli alunni del primo ciclo di istruzione. Saranno coinvolte tutte le classi di scuola primaria e di secondaria di I grado e in particolare i docenti dei dipartimenti disciplinari afferenti l'area linguistico-artistico-espressiva, e matematico- scientifico-tecnologica. I docenti avranno il compito di analizzare il report Invalsi, individuandone le criticità emergenti nelle diverse classi di somministrazione delle prove al fine di rimodulare il curriculum verticale in coerenza con i Quadri di riferimento Invalsi.

Pertanto, il percorso di miglioramento si baserà su approcci metodologici innovativi che favoriscono situazioni di apprendimento motivanti e coinvolgenti con setting che facilitano la personalizzazione del piano educativo rendendolo rispondente alle specifiche esigenze del singolo alunno, per la valorizzazione di una pluralità di intelligenze. La scuola punterà su strategie più innovative, quali la didattica integrata e l'uso di nuove tecnologie.

Gli studenti saranno coinvolti in attività con metodologie didattiche attive (learning by doing, role playing, brainstorming, problem solving, e-learning, cooperative learning, peer education, peer tutoring, didattica laboratoriale, gamification) che saranno realizzate sia in orario curricolare che extracurricolare.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curriculum verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.

Revisione e perfezionamento di griglie di osservazione, individuazione di target periodici e di strumenti per la valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.

Consolidare i gruppi di lavoro di docenti per lo studio e la riflessione sui quadri di riferimento e sui risultati delle prove standardizzate, per la progettazione di interventi didattici mirati e per le simulazioni delle prove.

Arricchimento e potenziamento del curriculum di scuola con l'approfondimento delle discipline STEM.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli spazi laboratoriali in ambienti innovativi di apprendimento, con particolare riferimento alle discipline STEM.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding e discipline STEM.

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI,
PROGETTO DISCIPLINE STEM RIVOLTO AGLI ALUNNI DEL
PRIMO CICLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	1. Dirigente scolastico 2. Dsga 3. Collaboratori del DS 4. Animatore digitale 5. Funzioni strumentali 6. Referente per l'inclusione
Risultati attesi	Migliorare le competenze dei docenti nelle discipline STEM e nel campo delle metodologie innovative. Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline STEM delle competenze chiave europee.



Attività prevista nel percorso: UTILIZZO SISTEMATICO DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI E DI UNA DIDATTICA INNOVATIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti dei Consigli di classe scuola secondaria di I grado Team docenti di tutte le classi della scuola primaria L'animatore e il team dell' innovazione digitale
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli motivazionali degli alunni grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambienti didattici innovativi. Superamento della didattica trasmissiva con modifica dei setting e centralità del soggetto e formazione. Innalzamento dei livelli di competenza digitale ed ottimizzazione nell'utilizzo dei laboratori e di ambienti di apprendimento innovativi per l'apprendimento attivo.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' CURRICOLARI PER LA PREPARAZIONE DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO,



MATEMATICA E INGLESE PROGRAMMAZIONE,
SOMMINISTRAZIONE, MONITORAGGIO DEI RISULTATI DELLE
PROVE COMUNI DI VERIFICA PER CLASSI PARALLELE
COMPUTER BASED, ANCORATE AI QUADRI .

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di italiano, matematica e inglese delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di I grado. Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali Area1 -PTOF e i coordinatori dei dipartimenti disciplinari. Team docenti di tutte le classi della scuola primaria e i docenti dei Consigli di classe scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di apprendimento e innalzamento degli esiti delle prove standardizzate Invalsi.

● **Percorso n° 2: INCLUDERE PER MIGLIORARE**

Il percorso di miglioramento è in linea con l'intento che la nostra scuola persegue da sempre nel promuovere la cultura dell'inclusione e del benessere scolastico. Muove da una precisa individuazione dei bisogno degli alunni, prosegue con la realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento attraverso attività curricolari ed extracurricolari (progetti PNRR). Si conclude con un monitoraggio delle azioni intraprese, finalizzato ad individuare i vantaggi conseguiti e le difficoltà incontrate, e con le attività di disseminazione. Inoltre, si prevede la realizzazione di



piani didattici personalizzati rispondenti alle diverse esigenze di tutti e di ciascuno in un'ottica sia di individualizzazione che di personalizzazione dell'offerta formativa.

Questo percorso prevede l'utilizzo nella pratica didattica sia delle nuove tecnologie, sia di metodologie didattiche inclusive e innovative che superano il vecchio paradigma di insegnamento-apprendimento basato sulla lezione frontale.

Particolare importanza avrà la fase di formazione aggiornamento dei docenti che costituirà di punto di forza del percorso di miglioramento perchè consentirà loro di poter disporre di nuovi strumenti operativi nell'interazione con il gruppo classe e con i singoli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.

Arricchimento e potenziamento del curricolo di scuola con l'approfondimento delle discipline STEM.

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare percorsi di apprendimento in situazione e di didattica laboratoriale per lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.



Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli spazi laboratoriali in ambienti innovativi di apprendimento, con particolare riferimento alle discipline STEM.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare il successo formativo degli alunni con BES attraverso una didattica inclusiva e la progettazione di interventi personalizzati.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica inclusiva.

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding e discipline STEM.

Attività prevista nel percorso: PREDISPOSIZIONE E
REALIZZAZIONE DI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti



	Consulenti esterni
	Associazioni
	Rete di scopo Insieme per aiutare
Responsabile	Tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola in cui sono presenti alunni con Bisogni educativi speciali. Il docente referente per l'inclusione svolgerà il compito di consulente all'interno dei consigli di classe e dei team docenti
Risultati attesi	Innalzare i livelli motivazionali e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno migliorando il livello di benessere scolastico.
	Assicurare il successo scolastico a tutti gli alunni con l'utilizzo di strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati. Attivare la motivazione attraverso metodologie didattiche innovative e attività laboratoriali che stimolino il processo di apprendimento e migliorino le relazioni sociali.

Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DOCENTI SULLE METODOLOGIE INCLUSIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	Rete di scopo Insieme per aiutare
Responsabile	Saranno responsabili dell'organizzazione della formazione docenti, oltre al dirigente scolastico, il referente per l'inclusione, l'animatore digitale, il docente con l'incarico di funzione



strumentale area 2.

Risultati attesi

Migliorare il clima delle relazioni all'interno delle classi e innalzare il livello di benessere e apprendimento degli alunni

Attività prevista nel percorso: ATTUAZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI CON L'USO DI TIC E METODOLOGIE INCLUSIVE, PREDISPOSIZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI RECUPERO/POTENZIAMENTO E PARTECIPAZIONE A CONCORSI E GARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Centro Pristem Bocconi, AIPM, CONI-MIUR, LegAmbiente, WWF...

Responsabile

Tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola in cui sono presenti alunni con Bisogni educativi speciali. Il docente referente per l'inclusione e l'animatore digitale svolgeranno il compito di consulente all'interno dei consigli di classe e dei team docenti. Tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola in cui sono presenti alunni con Bisogni educativi speciali, eccellenze. Docenti referenti dei vari progetti.



Risultati attesi

Innalzare i livelli motivazionali, le competenze nell'utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno migliorando il livello di benessere scolastico

Garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno migliorando il livello di benessere scolastico.

Assicurare il successo scolastico a tutti gli alunni con l'utilizzo di strumenti, modalità, tempi e spazi personalizzati. Attivare la motivazione attraverso metodologie didattiche innovative e attività laboratoriali che stimolino il processo di apprendimento e migliorino le relazioni sociali.

● **Percorso n° 3: UNITI PER MIGLIORARE**

Nella nostra scuola la costituzione di dipartimenti verticali, tra il I ciclo, scuola dell'infanzia per lo studio dei documenti programmatici (Profilo in uscita dalla secondaria di I grado - Quadri di riferimento INVALSI di italiano, matematica e inglese) e la costruzione di un curriculum verticale per tutte le discipline, è una pratica assodata, che richiede la continua revisione per l'adeguamento ai vari cambiamenti.

Il percorso si propone di fornire agli alunni, attraverso azioni di informazione e di didattica orientativa, gli strumenti per operare scelte consapevoli e mirare al successo formativo come elemento di prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Per garantire il successo formativo oltre alle competenze linguistiche si punta anche sulle competenze digitali e matematico- computazionale (STEM), per sviluppare le quali abbiamo in progress il progetto PNRR-AZIONE1 Next Generation Classrooms per il primo ciclo.

Tutto questo mirerà a far crescere il livello di preparazione scolastica degli alunni consentendo l'acquisizione e/o il rafforzamento delle competenze, sempre più riconosciute come requisito fondamentale per lo sviluppo sostenibile del nostro paese e per l'esercizio di una piena cittadinanza.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e perfezionamento di griglie di osservazione, individuazione di target periodici e di strumenti per la valutazione, utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze chiave europee.

Commissione di lavoro per l'aggiornamento e il monitoraggio periodico del curricolo verticale in ordine a processi, competenze, prodotti.

Arricchimento e potenziamento del curricolo di scuola con l'approfondimento delle discipline STEM.

Potenziare un sistema di valutazione d'istituto, mediante la somministrazione sistematica di compiti di realta' e di prove comuni per classi parallele.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e la fruizione sistematica degli spazi laboratoriali in ambienti innovativi di apprendimento, con particolare



riferimento alle discipline STEM.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Percorsi di formazione sull'utilizzo delle TIC e degli ambienti digitali a supporto della didattica, in particolare il coding e discipline STEM.

Attività prevista nel percorso: ATTIVITA' DEI DIPARTIMENTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali Area 1-PTOF, AREA 3- Interventi e servizi per gli studenti. Tutti i docenti delle classi dei tre ordini di scuola. Commissione PTOF e Curricolo
Risultati attesi	Innalzare i livelli motivazionali e garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno migliorando il livello di benessere scolastico. Facilitare il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, al fine di conoscere l'alunno in ingresso e poter predisporre un'accoglienza ed una programmazione adeguate.

Attività prevista nel percorso: MONITORAGGIO DEL



CURRICOLO VERTICALE E PERFEZIONAMENTO DELLE PRATICHE VALUTATIVE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Il Dirigente scolastico, le Funzioni strumentali Area 1-PTOF e la Commissione PTOF E Curricolo, i coordinatori dei dipartimenti del collegio dei docenti.
Risultati attesi	Miglioramento dei livelli di competenza degli studenti. Revisione di strumenti valutativi utili a verificare l'efficacia delle azioni attuate per il miglioramento dei risultati in riferimento alle competenze-chiave europee. Realizzazione di percorsi di apprendimento mediante didattica laboratoriale attraverso l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento innovativi.

Attività prevista nel percorso: REALIZZAZIONE DEL PROGETTO D'ISTITUTO STEM-AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Dirigente scolastico, DSGA, Nucleo interno di valutazione,
Animatore digitale e Team digitale e tutte le Funzioni
strumentali.

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolari
discipline STEM, e innalzamento degli esiti delle prove
standardizzate



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uso delle TIC

Didattica laboratoriale

Didattica inclusiva

La flessibilità orario-organizzativa

La modifica dei setting formativi

L'introduzione della metodologia CLIL nelle sezioni e classi dei tre ordini di scuola

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

Aree di innovazione

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Documentazione generativa multimediale

È prassi consolidata del lavoro dei docenti dei tre ordini di scuola produrre documentazione di tipo generativo, capace di portare a un cambiamento sul piano dei comportamenti, degli atteggiamenti e delle conoscenze. In quest'ottica la documentazione diventa occasione di formazione, di riflessione e valutazione delle esperienze. Documentare a scuola significa costruire informazioni che consentano di mantenere memoria delle attività svolte, degli strumenti utilizzati nella pratica didattica, degli stessi prodotti del lavoro e insieme di rendere leggibili i diversi percorsi. Per il prossimo triennio si utilizzeranno le competenze sviluppate in



ambito digitale per sfruttare le potenzialità della multimedialità come impalcatura per sostenere la conservazione dei prodotti delle classi, permettendo di richiamarli a distanza di tempo, integrandoli e modificandoli ove necessario, come base della documentazione generativa multimediale dei progetti e delle azioni didattiche, considerato che il documentare riveste un ruolo formativo a disposizione dei colleghi e di quanti siano interessati (stakeholder di riferimento).

I vari processi che si realizzano nella scuola verranno documentati, raccolti e diffusi anche alle famiglie a cura dei team docenti di ciascuna classe/sezione sia in momenti conclusivi di percorsi significativi che in momenti pianificati dell'anno scolastico con la seguente scansione periodica: in prossimità della ricorrenza natalizia (dicembre); a conclusione delle attività scolastiche per la condivisione della documentazione di processi e di prodotti realizzati nelle classi/sezioni (Giugno).

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Il nostro Istituto aderisce alle Avanguardie Educative, mettendo in campo metodi e strategie innovativi quali ad es. la Flipped Classroom, l'ICT LAB con il coding, robotica, e più in generale le discipline STEAM sono al centro della nostra didattica e gli alunni sono abitualmente chiamati a partecipare a concorsi e gare interni ed esterni all'Istituto come stimolo per l'apprendimento.

Documento di E - policy

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti. L'E-policy ha l'obiettivo di



esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali.

Allegato:

Documento_E-Policy_IC_NOSENGO.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La nostra scuola è destinataria di un finanziamento di circa 150.000, 00 euro per la realizzazione dell'Azione 1- Next Generation Classrooms ,che prevede la trasformazione delle nostre aule in ambienti innovativi di apprendimento. Abbiamo monitorato i bisogni dell'istituto e in base a ciò e al nostro curriculum d'istituto si progetteranno e si realizzeranno per le 27 classi di scuola primaria e 14 di scuola secondaria di primo grado ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, sarà necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già disponiamo. Gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Si dovrebbero utilizzare arredi trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente, gli spazi articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione



digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

L'istituto I.C. Gesualdo Nosengo conta complessivamente 41 classi, distribuite su 4 plessi. Nel plesso principale G. Nosengo via Gianinea, 34 sono presenti 29 aule, di cui 1 laboratorio di informatica, 1 di scienze, 1 linguistico, 1 auditorium, 1 palestra e una Biblioteca. Nel plesso F. De Vita via f. De Vita sono invece presenti 15 aule di cui 1 adibita come laboratorio di informatica, 1 di scienze, 1 sala giochi e 1 di sostegno. Nel plesso Fanciulli, via Cafiso, 76 sono invece presenti 7 aule. Nel plesso P.P. Puglisi via Europa sono invece presenti 9 aule di cui 1 adibita come laboratorio di informatica, 1 palestrina/sala giochi. Grazie al bando PON Digital Board, complessivamente (21 classi) del nostro istituto sono già state dotate di Panel interattivi. Grazie all'azione 10.8.1 (10 classi) sono dotate di monitor interattivi. Nelle rimanenti classi sono presenti (10 LIM), inadatte al modello didattico che si intende ora perseguire grazie alla presente misura. L'istituto è inoltre dotato di (147 tablet / PC), disposti in (3 laboratori informatici) / (1 carrello ricaricabile), utilizzabili dagli alunni, anch'essi acquistati grazie ai finanziamenti Emergenza Covid e finora adibiti sia per la didattica a distanza che per la didattica digitale integrata. Va considerato che i panel già presenti nell'istituto hanno un sistema operativo



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

(android 9.0), che si rivela poco adeguato agli ultimi prodotti disponibili di didattica digitale e inadatto all'utilizzo di software di realtà immersiva e virtuale. La predisposizione degli stessi per l'upgrade permetterà di effettuare la sostituzione della unità operativa del processore e quindi di valorizzare il loro utilizzo all'interno del nuovo sistema didattico che qui si intende adottare. A questa dotazione di dispositivi, va aggiunta una rilevazione degli arredi flessibili già presenti a scuola, quali banchi modulari e sedie impilabili, adatti alla configurazione di ambienti di apprendimento modulari, innanzitutto orientati al cooperative learning e alla didattica laboratoriale. Quanto finora indicato costituisce la base da cui partire per la progettazione di un sistema di ambienti di apprendimento con aule tematiche mirate a specifici obiettivi disciplinari, nelle quali le dotazioni esistenti verranno integrate e valorizzate dalle nuove soluzioni qui di seguito indicate.

Importo del finanziamento

€ 150.072,76

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: La scuola verso il futuro imminente.



Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola. L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente potenziarne e approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Accanto a questo risulta fondamentale procedere verso un: aggiornamento disciplinare .che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole ai metodi tradizionali e riconoscendone le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego. di soluzioni online e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni che esterni.

Importo del finanziamento

€ 66.096,31

Data inizio prevista

07/05/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	82.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: A scuola con le STEM e le lingue straniere

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Oggi più che mai sta dilagando l'esigenza di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il progetto si pone l'obiettivo di consentire a tutti i docenti di utilizzare i vari strumenti digitali e di insegnare le discipline STEM con una certa padronanza, usando metodologie didattiche innovative.

Importo del finanziamento

€ 92.444,86

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

La nostra scuola è destinataria di un finanziamento di circa 150.000, 00 euro per la realizzazione dell'Azione 1- Next Generation Classrooms ,che prevede la trasformazione delle nostre aule in ambienti innovativi di apprendimento. Abbiamo monitorato i bisogni dell'istituto e in base a ciò e al nostro curriculum d'istituto si progetteranno e si realizzeranno per le 27 classi di scuola primaria e 14 di scuola secondaria di primo grado ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale_sarà essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Per realizzare ambienti fisici di apprendimento innovativi, oltre allo spazio fisico, sarà necessario disporre di arredi e di tecnologie a un livello più avanzato rispetto a quelli base di cui oggi già disponiamo. Gli ambienti sono caratterizzati da arredi mobili, modulari e scrivibili, che permettono un maggior grado di flessibilità per consentire una rapida riconfigurazione dell'aula nella quale sono presenti monitor interattivi intelligenti, dispositivi digitali per gli studenti con connessione wifi, piattaforme cloud. Si dovrebbero utilizzare arredi trasformabili e riposti fino a liberare l'ambiente,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

gli spazi articolati per zone di apprendimento, con tecnologie che favoriscono l'esperienza immersiva, più superfici di proiezione, un forte collegamento con gli ambienti virtuali, la possibile fruizione a distanza di tutte le attività didattiche, una connettività completa alla rete.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Nell'ultimo decennio nel nostro Istituto sono diversi gli insegnamenti attivati, di cui si presenta una breve sintesi.

Dall'a.s. 2012/13 è attiva nella scuola secondaria di primo grado, una sezione del corso ad indirizzo musicale. Nel corso ad indirizzo musicale gli studenti, in aggiunta alle due ore di Musica del curriculum tradizionale, frequentano due ore curricolari pomeridiane di strumento musicale e musica d'insieme. Gli alunni di ciascuna classe vengono ripartiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: Chitarra, Clarinetto, Pianoforte, Sassofono. Nel nostro istituto già da diversi anni si attua la pratica musicale nella scuola primaria grazie al DM 8/2011 e all'ausilio di docenti esperti della scuola secondaria. Il Progetto di Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. n 8/2011 ha come finalità la diffusione dell'apprendimento pratico della musica, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole. Con esso si sperimenta il potenziamento dell'attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica. Il progetto è rivolto agli alunni classe quinta scuola primaria.



Il nostro Istituto si è posto come obiettivo prioritario sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, e per questo ha partecipato a diversi progetti di mobilità Erasmus plus sin dal 2017 ad oggi, rivolti ai docenti KA1 e agli studenti Erasmus KA2. I diversi progetti hanno innalzato e perfezionato le conoscenze e le abilità pregresse dei docenti con incarichi di responsabilità e di coordinamento e dello staff e messo in atto competenze professionali già collaudate e considerate "best practice" in Europa. Il nostro modello educativo ha mirato ad affrontare questa diversità attraverso l'educazione e la formazione personalizzata su misura, superando i principi dell'integrazione e inserendosi nel paradigma dell'inclusione. Questo apprendimento differenziato e individualizzato ha mirato a realizzare una vera integrazione educativo-culturale. Tutti i partecipanti, ospiti e ospitanti, hanno acquisito un profilo internazionale, che ha portato ad una apertura verso l'Europa grazie alla possibilità di affacciarsi a realtà nuove e diverse con rilevanti cambiamenti delle soft skills. Inoltre gli esiti scolastici hanno evidenziato una ricaduta positiva sugli alunni, sia in quelli che hanno partecipato direttamente alle mobilità, sia in quelli che hanno beneficiato dell'innovazione didattica acquisita e divulgata dai docenti. Tutto ciò si è riflettuto in particolare in una maggiore motivazione allo studio e in un miglioramento dei risultati, soprattutto in lingua inglese. Ciò ha innalzato il profilo internazionale



della comunità locale e dell'Istituto tutto. La Sperimentazione della metodologia CLIL nelle classi della scuola primaria e sec. I grado è stata avviata dall' a.s. 2018/2019 e continua sino ad oggi. Nel corso di questi anni, i docenti hanno seguito diversi corsi di formazione per migliorare le competenze linguistiche in inglese e per approfondire la metodologia CLIL. La scuola ha potenziato l'acquisizione delle competenze da parte degli alunni e della loro certificazione incentivando il confronto sulla progettazione curricolare e incrementando/qualificando l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare. Gli interventi hanno riguardato i diversi ordini di scuola dell'Istituto e si sono articolati attraverso la definizione di progetti specifici per il rinforzo e per l'offerta integrativa didattica. Attraverso la metodologia Clil è stato stimolato l'apprendimento dei prerequisiti in L2. E' stato offerto agli alunni un approccio educativo innovativo per l'apprendimento della lingua e dei contenuti. Gli alunni sono stati coinvolti in esperienze di ascolto, gioco e scoperte; sono state favorite la comprensione di semplici comunicazioni in lingua inglese, esperienze di ascolto/ fruizione di lingua parlata autentica in situazione di comunicazione reale. La scuola con la realizzazione di questo processo ha ottenuto il miglioramento nelle competenze linguistiche (lingua inglese) sia orali che scritte e nella competenza di cittadinanza con apertura e confronto con i vari paesi europei.

In matematica si è introdotto il curricolo del coding per lo sviluppo



del pensiero computazionale. L'offerta formativa è stata arricchita dalla partecipazione a gare e a concorsi. In particolare, le Olimpiadi del Problem Solving, gare di informatica, promosse dal MIUR, per favorire la diffusione del pensiero computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche, rivolte agli alunni del primo e del secondo ciclo. In coerenza con l'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti ha proceduto all'elaborazione di un Curricolo verticale per le competenze di Coding e pensiero computazionale.

In ottemperanza alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica del 7 Settembre 2024 (D.M. 183/24) , che offre ad ogni alunno un percorso formativo, obbligatorio e trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di promuovere la convivenza democratica, il nostro Istituto ha elaborato un curriculum di Ed. Civica verticale per il primo ciclo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"	TPAA806015
SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA"	TPAA806026
SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI"	TPAA806037
SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO"	TPAA806048
SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO"	TPAA80606A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PLESSO "VINCENZO CUOCO"	TPEE80601A
PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI"	TPEE80602B
PLESSO "FRANCESCO DE VITA"	TPEE80603C
PLESSO "PADRE PINO PUGLISI"	TPEE80604D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO"

TPMM806019

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"
TPAA806015

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA" TPAA806026

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI"
TPAA806037

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO" TPAA806048



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO"
TPAA80606A

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "VINCENZO CUOCO" TPEE80601A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI" TPEE80602B

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "FRANCESCO DE VITA" TPEE80603C



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PLESSO "PADRE PINO PUGLISI" TPEE80604D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO"
TPMM806019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il presente curriculum, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo



le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. 183/24), offre ad ogni alunno un percorso formativo, obbligatorio e trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di promuovere la convivenza democratica. L'articolo 1 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana -riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese - e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. .

L'insegnamento dell'Educazione civica (art. 2 L.20/19 n°92) è definito trasversale nel primo e nel secondo ciclo di istruzione; il D.M. 183/24 prevede che siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti proporranno attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali



che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento interdisciplinari trasversali condivise da più docenti. Si offriranno così agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. L'insegnamento sarà oggetto di valutazioni (o giudizio per l'Infanzia) periodiche e finali. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formulerà la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe potranno avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica (D.M. 183/24).

Tre gli assi o nuclei tematici attorno a cui ruoterà l'Educazione civica:

1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

2.SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA', valorizzazione del lavoro e dell'iniziativa economica privata, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, educazione alimentare, educazione finanziaria e assicurativa.

3.CITTADINANZA DIGITALE, capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

In base alle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione



civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020 e aggiornato secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M 183/24) , questa disciplina risulta essere trasversale in tutti i gradi dell'istruzione, per tale motivo il nostro istituto ha elaborato la seguente distribuzione delle ore di Ed. Civica nelle diverse discipline.

Scuola Primaria:

RIPARTIZIONE MONTE ORE PER DISCIPLINA

MATERIE	ORE
ITALIANO	5h
INGLESE	2h
MATEMATICA	1h
SCIENZE	3h
TECNOLOGIA	2h
STORIA	7h
GEOGRAFIA	6h
ARTE	1h



MUSICA	1h
ED. FISICA	3h
RELIGIONE O ALTERNATIVA	2h

Scuola Secondaria:

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	5
STORIA	4
GEOGRAFIA	3
MATEMATICA/SCIENZE	5
TECNOLOGIA	4
ARTE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	2
INGLESE	2
SPAGNOLO	2
TOTALE	33



Allegati:

Curricolo Educazione Civica 2024.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "GESUALDO NOSENGO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto comprensivo "G. Nosengo" predispone il Curricolo verticale, nel rispetto delle finalità generali, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità e unitarietà del percorso educativo. Esso promuove:

- L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.
- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari attraverso una costruttiva collaborazione tra i docenti.
- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare), che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee.

Le Linee guida per le discipline STEM, adottate con DM n 148 del 15/09/2023, sono state emanate per introdurre nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche azioni dedicate a rafforzare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Il nostro istituto già da tempo pone particolare attenzione alle metodologie didattiche innovative, alle discipline STEM, alle competenze digitali, mediante corsi di formazione dei docenti già terminati, in corso d'opera o da iniziare (Corso sulla Transizione digitale), che si rivolgono a queste tematiche, mediante l'attenzione alle attività laboratoriali soprattutto in matematica, tecnologia e scienze e la partecipazione a vari concorsi.



Inoltre le azioni relative al Progetto PNRR, che la scuola sta realizzando ben si adattano alle Linee Guida STEM. Infatti si sono creati ambienti didattici innovativi e i docenti si stanno formando per il loro uso adeguato. Per quest'anno non modifichiamo il nostro Curricolo verticale, integrato con il Curricolo di Coding e digitale, poichè lo riteniamo pienamente attendibile. Invece dal punto di vista metodologico focalizzeremo l'attenzione sui cardini delle discipline STEM, indicate nelle LINEE GUIDA:

- insegnare attraverso l'esperienza,
- utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo,
- favorire la didattica inclusiva,
- promuovere la creatività e la curiosità,
- sviluppare l'autonomia degli alunni,
- utilizzare attività laboratoriali.

Anche se l'approccio laboratoriale, motivante per lo studente, poichè suscita il suo interesse e la sua creatività, è da tempo uno dei nostri cardini su cui si fonda processo di apprendimento/insegnamento. Infatti la nostra scuola è fornita di Lim, laboratorio di computer, aule innovative..., che rendono l'apprendimento più accattivante e significativo.

Inoltre per potenziare le competenze Stem la disciplina matematica nelle classi quarte e quinte è stata potenziata di un tempo (7 tempi), dedicato ad attività laboratoriali e all'approfondimento di attività di logica, per lo sviluppo del pensiero divergente correlato all'attività pratica.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ LE STAGIONI

Questa iniziativa è volta a sviluppare una cittadinanza responsabile del bambino sin dall'infanzia mediante l'osservazione delle stagioni nei vari campi di esperienza:



Il sé e l'altro: osservare la natura e l'ambiente che ci circonda; apprendere le prime regole necessarie alla vita sociale.

- Il corpo e il movimento: orientarsi e muoversi nello spazio; saper usare i sensi per esplorare e conoscere; saper organizzare relativamente all'atto respiratorio in riferimento a sé, agli altri.

- Immagini, suoni e colori: Rielaborare le esperienze vissute attraverso le attività artistico-espressive. Coordinare movimenti associandoli a musiche varie. Leggere e rappresentare immagini.

- I discorsi e le parole: Usare il linguaggio verbale per interagire con gli altri. Saper ascoltare e comprendere una storia. Ampliare il patrimonio lessicale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

CURRICOLO VERTICALE E DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA L'organizzazione dei tre ordini di scuola secondo la struttura curricolare verticale, elaborata dai docenti in



coerenza sia con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, con i traguardi dello sviluppo delle competenze, è strutturata secondo un quadro sinottico, dove le otto competenze chiave di Cittadinanza previste dalla Raccomandazione europea del 2006, modificate da quella del 2018 sono i capisaldi del nostro curricolo, a cui si ispira il processo di insegnamento/apprendimento del nostro Istituto.

Allegato:

CURRICOLO_VERTICALE_ISTITUTO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dal D.L. 62/2017, i docenti del Primo Ciclo di Istruzione, hanno elaborato per le classi della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di I grado, un curricolo trasversale ed una progettazione educativo didattica che fa riferimento sia al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione che alle nuove competenze chiave individuate dall'Unione europea nel maggio 2018, così come recepite nell'ordinamento italiano, secondo il modello nazionale. Il curricolo verticale (rimodulato alla luce del D.M. 742 del 2017) è allegato al presente documento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato in un curricolo verticale ad hoc, poichè nel nostro istituto già da un biennio a Cittadinanza e Costituzione è stata riconosciuta un'ora specifica per l'insegnamento, distinta dalle ore previste per storia, mentre il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

Allegato:

CURRICOLO-DI-CITTADINANZA.pdf



Utilizzo della quota di autonomia

In base all'autonomia, le istituzioni scolastiche possono modificare il monte ore annuale delle discipline di insegnamento per una quota pari al 20%. Tale quota consente alle scuole la compensazione tra discipline di insegnamento (meno ore ad una disciplina che vengono assegnate ad un'altra disciplina) oppure l'introduzione di una nuova disciplina di studio. Riferimenti normativi: Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006. Attraverso la progettazione della suddetta quota orario, si intende: • aumentare ed integrare i contenuti e gli ambiti di intervento della quota curricolare di base; • potenziare il carattere attivo ed operativo dell'apprendimento, prevedendo pratiche laboratoriali per tutte le aree disciplinari.

CURRICOLO DI CODING revisionato il 04/09/2019

La seguente progettazione didattica è stata formulata in risposta al Piano Nazionale Scuola Digitale, che prevede, tra l'altro, lo sviluppo delle competenze digitali tra gli studenti e il potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della scuola. Essa, definisce un percorso formativo unitario e consente, a tutta la comunità scolastica dell'Istituto, lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding). Esso assume, in quest'ottica, una duplice funzione nell'insegnamento: da un lato ha un ruolo culturale e formativo di base sul piano scientifico (accompagnando la matematica e le altre scienze) e rappresenta uno strumento trasversale a tutte le discipline che favorisce lo sviluppo logico del pensiero, un approccio curioso di fronte alla realtà e la capacità di provare a risolvere i problemi o di ripartire dagli errori o dagli ostacoli incontrati nei processi formativi. Questo vale per ogni ordine e grado di scuola, ecco dunque la necessità di poter disporre di una progettazione che espliciti obiettivi, contenuti, metodi, strategie didattiche e valutazioni che vengono sviluppati nei percorsi di Coding in modo da avere un Curricolo Verticale di riferimento.

Allegato:

Curricolo-Coding (2).pdf

CURRICOLO VERTICALE DELLE COMPETENZE DIGITALI



Le competenze digitali nel nostro ordinamento scolastico si ritrovano attualmente nel profilo finale delle competenze delle Indicazioni Nazionali (2012) per il primo ciclo di istruzione. Appare chiaro che per accompagnare gli studenti e le studentesse a questi traguardi la scuola deve aver chiari competenze, contenuti ed attività, oltre a dichiarare come realizzarli. Nel nostro Istituto fino all'anno scorso si riteneva esaustiva la declinazione delle competenze di cittadinanza digitale all'interno del curricolo di educazione civica. Invece quest'anno la nostra scuola ha elaborato un curricolo delle competenze digitali. Infatti un più approfondito studio del DigComp 2.2 ha chiarito il bisogno di una declinazione curricolare e trasversale nei percorsi scolastici delle competenze digitali, avendo come riferimento il documento stesso.

Allegato:

0kCURRICOLO-COMPETENZE-DIGITALI IC NOSENGO.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica ed esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" predispone il Curricolo verticale, nel rispetto delle finalità generali, degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità e



unitarietà del percorso educativo.

Esso promuove: - L'organizzazione degli apprendimenti in maniera progressivamente orientata ai saperi disciplinari.

- La ricerca delle connessioni fra i saperi disciplinari attraverso una costruttiva collaborazione tra i docenti.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze (posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare), che aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.

A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee. Il curricolo trasversale e verticale di Istituto e la base su cui i docenti fondano la programmazione annuale, infatti gli obiettivi delle UDA sono estrapolati dal Curricolo Verticale, quindi è uno strumento attivo della progettualità didattica, soggetta a continui adeguamenti e adattamenti, in base alle esigenze degli studenti.

Allegato:

N 4-Curricolo Verticale definitivo 7 SETT 2022.pdf



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: Piano Di Internazionalizzazione

E' stato redatto un PIANO per definire gli intenti, gli obiettivi e le conseguenti attività che formano il percorso di INTERNAZIONALIZZAZIONE dell'Istituto. Il piano di Internazionalizzazione, rappresenta la visione strategica degli obiettivi che ogni istituzione scolastica deve perseguire per sviluppare una dimensione europea per tutti i membri della comunità scolastica e nasce dall'esigenza di preparare il personale scolastico e gli studenti ad una società globalizzata. Questo processo di internazionalizzazione si distingue per un costante aumento di progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, osservazione presso scuole europee (job shadowing), stage formativi all'estero e esperienze di insegnamento o studio sia in Europa che in altri Paesi. Il nostro Istituto si impegna a implementare misure e azioni per rendere i curricoli più internazionali e formare il personale scolastico e gli studenti, ampliando le loro conoscenze e competenze in sostenibilità, uso delle tecnologie e nuovi ambienti di apprendimento. Le mobilità permetteranno agli studenti di conoscere meglio l'Europa, prepararsi per studi all'estero e migliorare la loro competitività nel mondo futuro, arricchendo al contempo il loro bagaglio culturale attraverso il dialogo interculturale.



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- A scuola con le STEM e le lingue straniere

Allegato:

Piano Di Internazionalizzazione 2024.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: A scuola con le STEM e le lingue straniere

Il PROGETTO AVVISO/DECRETO -Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) è in fase di attuazione. Esso nasce dal bisogno di sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da preconcezioni culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un'importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Il progetto si pone l'obiettivo di consentire a tutti i docenti di utilizzare i vari strumenti digitali e di insegnare le discipline STEM con una certa padronanza, usando metodologie didattiche innovative.

La nostra scuola partecipa alla linea di intervento A e B:

Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti, per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM.

Le attività associate all'intervento sono le seguenti:

-Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione

A1 "Coding, pensiero computazionale, robotica, 3D, storytelling digitale, presentazioni multimediali"(Classi quinte Primaria), "Coding, pensiero computazionale"(Classi prime



Secondaria), "Robotica, progettazione manufatti e utilizzo di stampante 3D"(Classi seconde Secondaria), "Creazioni di App, cyber sicurezza informatica e intelligenza artificiale(Classi terze Secondaria)

-Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il coinvolgimento delle famiglie:

A1. "Orientamento"(Classi terze Secondarie), "Orientamento alunni e famiglie" (Classi terze Secondarie)

-Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti:

A2. "Movers" (Classi quarte Primaria), "Flyers Certificazione livello A1.2"(Classi quinte Primaria), "Base"(Gruppi Misti classi sc. secondaria), "Intermedio Certificazione Livello A2.1 (Gruppi misti sc. secondaria), "Avanzato Certificazione Livello A2.2 (Gruppi misti sc.secondaria), "Intermedio Certificazione Livello A2.1 (Classi seconde e terze secondaria)

Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Le attività associate all'intervento sono le seguenti:

-Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti, che si snodano in due tipologie di corsi:

- a) corsi annuali di formazione linguistica per docenti per livello QCER ,
- b) corsi annuali di metodologia CLIL.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi presi in considerazione per la valutazione delle competenze STEM sono le seguenti:

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Utilizzare fonti informative di generi differenti.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto.



Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia.

Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali.

Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "GESUALDO NOSENGO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: LA BUSSOLA DEI SOGNI

Il presente Progetto Orientamento si articola in tre anni. Esso si propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali del territorio, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi al termine della scuola secondaria di primo grado. Infatti, nonostante, l'Orientamento sia necessario all'ultimo anno, nel primo biennio è indispensabile un percorso propedeutico alla decisione finale, e per tale motivo la nostra scuola ha deciso di attuare azioni orientative sin dal primo anno scolastico.

CLASSE PRIMA MEDIA

Nella classe prima media il Progetto prevede una prima fase di accoglienza dell'alunno che deve familiarizzare con un nuovo ambiente scolastico e le sue "regole" e deve stabilire nuove relazioni; successivamente propone un percorso volto alla conoscenza di sé e del proprio metodo di studio dato che lo studente alla scuola media si trova a sperimentare nuove modalità di lavoro. A tal proposito sono state predisposte delle apposite Unità Didattiche di Apprendimento, volte a far ambientare gli alunni provenienti dalla scuola primaria al nuovo contesto scolastico e di classe. Tale progetto si prefigge di rendere più sereno l'inserimento, nonché di favorire il processo graduale di crescita dell'autonomia e della stima di sé mediante tecniche di condivisione, dialogo e azioni di Cooperative



Learning.

CLASSE SECONDA MEDIA

In seconda media il Progetto si propone di rendere consapevole il ragazzo delle proprie capacità e attitudini, attraverso l'analisi dei propri interessi e la scoperta dei valori ad essi sottesi. L'alunno verrà poi introdotto ad una prima conoscenza del mondo del lavoro e dei titoli di studio necessari per lo svolgimento di una determinata professione. Nella fattispecie, gli alunni hanno la possibilità di visitare importanti realtà professionali, artistiche e aziendali del territorio. Altro indirizzo offerto dalla scuola, è la conoscenza del patrimonio storico-artistico della propria città e della Provincia, affinché possa crescere nei discenti un'idea critica nei confronti della società. E' stato attivato, inoltre, un progetto con il Giornale di Sicilia, che prevede la realizzazione di una redazione d'Istituto e la possibilità di comprendere le dinamiche lavorative tramite azioni concrete.

CLASSE TERZA MEDIA

Nell'ultimo anno della scuola media il percorso di Orientamento si completerà con l'approfondimento dell'offerta formativa presente sul territorio. Avendo un quadro completo dei possibili percorsi di studio, l'alunno sarà poi guidato a operare personalmente la scelta del corso di studi più confacente al proprio caso. Il Progetto Orientamento si concluderà con la formulazione da parte del Consiglio di classe del Consiglio orientativo da consegnare alle famiglie. Gli alunni avranno la possibilità di conoscere in modo approfondito l'offerta formativa di ogni Istituto Superiore presente nel territorio. Per una migliore e più dettagliata analisi, la scuola ha deciso di ospitare gli istituti presso la sua sede centrale e offrire ai ragazzi un confronto proficuo e diretto con gli stessi. Ha preso avvio, inoltre, un progetto con il Giornale di Sicilia, che prevede la realizzazione di una redazione d'Istituto e la possibilità di comprendere le dinamiche lavorative tramite azioni concrete come la visita della redazione centrale del quotidiano, sita a Palermo. Sono stati attivati anche dei progetti che consentono agli alunni di recarsi in loco, partecipando ad iniziative promosse dalle scuole superiori. Si riportano a titolo esemplificativo progetti quali: Fibonacci Day con il Liceo Scientifico P. Ruggieri di Marsala e con l'Istituto tecnico per Geometri di Petrosino, "Per un pugno di libri" con il Liceo Classico Giovanni XIII di Marsala, Libro Party con l'I.C. Cosentino di Marsala, Libriamoci con il Liceo Scientifico di Marsala, progetto sull'alimentazione con l'Istituto A. Damiani di Marsala, contest artistico indetto dal Liceo Artistico Don Gaspare Morello di Mazara del Vallo. Il progetto prevede un ammontare complessivo di ore dedicate pari a 30.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Continuità e orientamento

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e da questa alla scuola secondaria. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. La continuità favorisce e salvaguarda l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto scolastico; garantisce la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria; e sviluppa negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; favorisce la crescita di una cultura della "continuità educativa". Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di familiarizzare con la scuola primaria e quelli della quinta di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Attraverso l'Open Day, la scuola secondaria "apre le porte" agli alunni di quinta, dando la possibilità di: visitare gli spazi della scuola, conoscere le attività caratterizzanti la scuola (laboratori, gruppo musicale, attività sportive ...), assistere e partecipare ad alcuni "mini laboratori" predisposti per l'occasione (inglese, spagnolo, informatica/coding ...). In questa iniziativa gli alunni della secondaria hanno un ruolo molto attivo, in quanto alcuni guidano i "visitatori" all'interno dell'edificio e illustrano le varie attività proposte, altri svolgono in prima persona le attività stesse. Gruppi di alunni delle classi quinte, accompagnati dai loro insegnanti, vengono accolti in alcune classi della secondaria durante le lezioni del mattino. I docenti predispongono l'attività in modo da coinvolgere gli alunni delle classi ponte.

L'orientamento è fondamentale per gli studenti. Nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, le attività relative all'orientamento diventano parte organica della vita scolastica. Si prevedono attività studiate e integrate dagli insegnanti. E' consuetudine nel nostro istituto svolgere la giornata dell'orientamento, visitare le diverse scuole secondarie di secondo grado, anche con lo svolgimento di attività laboratoriali comuni. L



Risultati attesi

Garantire la continuità e l'unitarietà del processo educativo fra i diversi ordini di scuola. Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. Promuovere attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni alle classi "ponte". Proporre percorsi curricolari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. Favorire il raccordo e l'integrazione tra vita scolastica ed extra-scolastica, facendo sì che la scuola, attenta alle problematiche e ai bisogni formativi del territorio, si ponga come perno di un sistema scolastico allargato ed integrato in continuità con l'ambiente familiare e sociale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Concerti

Magna

Strutture sportive

Palestra



● Potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria D.M. 8/2011

Nell'ottica del team teaching allargato, avvalendosi dei docenti specializzati della Scuola Secondaria di I grado presenti all'interno dell'Istituto Comprensivo, si svolgono lezioni di strumento musicale che coinvolgono le classi quinte per un'ora settimanale. Il progetto, teso alla diffusione della pratica strumentale, svilupperà azioni di coordinamento e interdisciplinarietà. Esso è teso a sviluppare la componente acustica, ritmica, melodica, vocale e non ultima la sfera espressiva, emozionale e corporea degli alunni coinvolti.

Risultati attesi

Favorire la diffusione dell'apprendimento pratico della musica nella scuola primaria, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, nelle dimensioni della produzione musicale (con particolare riferimento alla pratica vocale e strumentale d'insieme) e della fruizione consapevole. Sperimentare il potenziamento dell'attività musicale fin dalla scuola primaria, per costruire le basi di un curriculum verticale di apprendimento pratico della musica. Acquisire abilità operative e tecniche sul ritmo e sulla pratica corale. Partecipare attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo e musica insieme.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Recupero e potenziamento

Il progetto si propone di offrire una serie di opportunità di successo negli apprendimenti degli alunni, incentivando lo sviluppo logico/linguistico ed emotivo. Esso vuole offrire agli alunni una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche e linguistiche alla base di tutti gli apprendimenti. Gli insegnanti, sia all'interno che all'esterno della propria attività elaborano progetti ed interventi calibrati, in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun allievo. Il progetto di recupero si propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici agli alunni con particolari carenze di tipo linguistico e logico-matematico, che hanno bisogno di tempi diversi di apprendimento. Relativamente agli alunni che posseggono una buona preparazione di base, esso intende offrire, ulteriori possibilità di arricchimento culturale, anche attraverso la partecipazione a gare e concorsi. Nell'anno in corso sono stati attivati vari progetti PON: "Non solo coding: cittadinanza digitale attiva" - 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1005. Essi si propongono il potenziamento del pensiero computazionale per gli alunni di scuola secondaria e primaria, attraverso metodologie innovative e digitali. I progetti mirano ad incentivare l'innovazione e le competenze digitali nella scuola attraverso la diffusione e la promozione di approcci didattici innovativi, promuovendo azioni volte a sviluppare negli studenti competenze di programmazione informatica (coding) che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. All'interno di quest'area sono inseriti i seguenti progetti e concorsi: Progetto area a forte processo immigratorio "Una scuola per tutti!" - Progetto Allena .. mente Gare e a concorsi: - Olimpiadi di Problem Solving - Giochi Matematici d'Autunno Università Luigi Bocconi di Milano - Giochi Matematici del Mediterraneo A.I.P.M. Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» - Progetto di lettura "Libriamoci" e "Io leggo perché": giornate di lettura nelle scuole. - Settimana del Codice - Code week. - Progetto di contrasto alla povertà educativa: "Cantieri esperienziali ludico-didattico". Il progetto realizzato dall'Associazione "Solidarietà e Azione" nei locali del nostro istituto, si pone l'obiettivo di contrastare la povertà educativa e di favorire il benessere psicofisico del minore promuovendo interventi volti ad attivare cambiamenti significativi sul piano delle relazioni, delle abilità sociali, dell'equilibrio affettivo, della rappresentazione di sé e del mondo. In tale direzione, si intende offrire alle famiglie un servizio sicuro, strutturato e capace di supportarle nella gestione dei figli; □ garantire ai minori un contesto accogliente, stimolante in grado di sviluppare in modo divertente creatività, autonomie e competenze trasversali; □ assicurare la partecipazione attiva e l'interazione di tutti i bambini indipendentemente dalle loro condizioni sociali e personali o psicofisiche; □ garantire la creazione di contesti socio relazionali armonici ed arricchenti, emotivamente accoglienti, con



attenzione anche agli aspetti dell'integrazione culturale. La progettazione e la gestione delle attività terrà conto dei principi della pedagogia attiva (il bambino è soggetto attivo dell'esperienza educante) e ludica (il valore del gioco quale strumento di crescita) mentre la programmazione e l'attuazione delle attività terrà conto dei principi metodologici della pedagogia inclusiva (valorizzazione delle diversità come punto di forza in grado di arricchire l'intero gruppo in un processo di interazione attiva, virtuosa e reciproca). Si introdurranno all'interno della programmazione di attività di costruzione e rinforzo del gruppo, momenti dedicati alla cura delle relazioni e attività finalizzate al monitoraggio ed al mantenimento del benessere emotivo dei minori. Saranno altresì realizzate attività e giochi cooperativi finalizzati alla coesione e a momenti di interscambio libero tra minori. Si favoriranno esperienze di outdoor education. I minori coinvolti saranno suddivisi in due gruppi distinti per fascia d'età (6-10/11-14) e in linea con il progetto educativo della nostra cooperativa parteciperanno ai diversi laboratori ispirati ai principi Montessoriani e al metodo Bruno Munari. Nello specifico, saranno previsti i seguenti laboratori: 1. recupero e supporto scolastico; 2. creativo; 3. riciclo; 4. teatrale/musicale; 5. educazione al movimento; 6. cucina e orto didattico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



Progettare un'offerta formativa ampia e diversificata, adeguata ai bisogni di ogni alunno. Innalzare i livelli di apprendimento nell'area delle competenze chiave. Diffondere metodi innovativi e didattiche attraenti, sperimentando metodologie nuove per migliorare e diversificare i processi di apprendimento. Potenziare il sistema di valutazione degli apprendimenti (verifiche e valutazioni delle competenze). Sostenere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli e premiare le eccellenze, attraverso la partecipazione a gare e a concorsi. Scoprire l'importanza del problem solving per migliorare le strategie operative. Favorire la scoperta di attitudini e abilità personali finalizzate all'orientamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Informatizzata

● Potenziamento lingua inglese Progetto CLIL d'istituto

Si prevedono percorsi di apprendimento curricolari che accrescano negli alunni la motivazione all'apprendimento delle lingue e gli permettano di imparare l'inglese in maniera trasversale attraverso discipline curricolari come scienze e geografia. Inoltre nel corrente anno scolastico ,così come nel precedente 2023-24, la metodologia CLIL nella scuola primaria sarà estesa anche alle educazioni, come arte, musica ed educazione motoria e le lingue utilizzate saranno inglese e spagnolo, mentre nella scuola secondaria di 1° il clil sarà attivato anche per l'insegnamento di matematica. La nostra scuola, aperta, inclusiva ed innovativa, ancora una volta è coinvolta in una dimensione "europea". Nell'anno 2023-2024, infatti, sono stati svolti e conclusi cinque progetti Erasmus che riguardavano la scuola dell'infanzia e il primo ciclo. Essi rappresentano una straordinaria opportunità di miglioramento delle competenze professionali in un contesto



diverso da quello di provenienza, permettendo di conoscere realtà didattiche e culturali differenti che consentono di promuovere nel territorio la qualità, l'innovazione, l'eccellenza e l'internazionalizzazione nel campo dell'istruzione e della formazione dei futuri cittadini. I progetti si caratterizzano per la diversità e l'eterogeneità dei suoi studenti. Nei diversi paesi la realtà educativa e le società sono diverse. Prendere in considerazione questo punto di partenza implica che i nostri studenti differiscano nella loro identità personale (abilità, interessi, motivazioni, autostima); nella loro realtà familiare (modelli di famiglia, origine, lingua, religione, dogane ...) e la sua realtà sociale (ambiente immediato, società, biodiversità ...). Il nostro modello educativo e la formazione mira ad affrontare questa diversità attraverso l'educazione e la formazione personalizzata su misura, superando i principi dell'integrazione e inserendosi nel paradigma dell'inclusione. Questa è una scuola che si basa sull'uguaglianza di condizioni per tutti, indipendentemente dalle caratteristiche individuali e di gruppo, vale a dire della capacità, etnia, cultura, sesso, lingua, stato socio-economico, ecc. Progetto potenziamento Lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Apprendere con successo i contenuti di una disciplina in lingua inglese e in lingua madre, migliorando l'apprendimento della disciplina stessa e la padronanza del lessico specifico in L2. Fare un'esperienza di istruzione bilingue di successo e motivante, così da conseguire una preparazione valida all'interno della quale l'inglese, più che una lingua straniera, diventi una competenza di base utile per interagire con altre culture. Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Ampliare la conoscenza e la comprensione delle pratiche educative dei paesi europei. Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione delle scuole. Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e i docenti. Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale del personale. Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna



Aula generica

● Progetto Museo Etno-antropologico “Martino Zichittella”

Questo progetto prevede percorsi di studio delle tradizioni popolari e degli usi legati al territorio locale. Le attività spesso sono svolte in collaborazione con altre agenzie educative e associazioni del territorio. In alcune occasioni gli stessi studenti, diventano guida per le visite guidate presso il Museo. In continuità con le tradizioni popolari, con la collaborazione tra docenti, alunni e famiglie, ogni anno si realizzano nei vari plessi gli altari di San Giuseppe.

Risultati attesi

Valorizzazione del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, tradizioni ed espressioni orali. Promozione dei processi di identità umana e di crescita sociale, attraverso la trasmissione della memoria storica, documentaria ed etno-antropologica. Riconoscere luoghi, spazi e reperti del passato che presentino peculiari caratteristiche storico-ambientali, artistiche e paesaggistiche, idonee a progettare percorsi formativi per la vita delle collettività di appartenenza, sviluppando competenze di cittadinanza attiva. Conservare e recuperare l'identità culturale della nostra comunità, attraverso la conoscenza diretta del territorio, la presa di coscienza dei suoi cambiamenti con lo studio delle radici e delle tradizioni locali e di stimolare, nei nostri alunni, il senso di appartenenza alla comunità di origine

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

museo Etno-antropologico



● Progetto Sport, avviamento pratica sportiva e Progetto ed. Fisica dell'I.C "G.Nosengo"

Lo sport offre un valido contributo nella formazione personale e culturale dell'individuo intervenendo in modo specifico nell'area motoria ma interagendo in quella sociale, cognitiva ed affettiva. E' necessario quindi che tutte le attività proposte tendano al raggiungimento di precisi obiettivi educativi, facendo in modo che la "Scuola" diventi un punto privilegiato di incontro ed offrendo un servizio di alta valenza culturale. Questo progetto prevede attività curricolari ed extracurricolari e complementari di educazione fisica. Inoltre le attività svolte sono propedeutiche alla partecipazione ai Giochi sportivi studenteschi. Da quest'anno si è istituito il Gruppo Sportivo Scolastico. In quest'area si annoverano i seguenti progetti: Progetto extracurricolare "Racchette in classe"(scuola secondaria di primo grado), Progetto "Scuola attiva Kids", rivolto agli alunni della scuola primaria, Progetto Scuola attiva junior., rivolto agli alunni della scuola secondaria, entrambi i progetti prevedono la figura del tutor sportivo per un potenziamento dell'attività motoria in classe, all'aperto e in famiglia. Progetto extracurricolare "Giochi sportivi studenteschi e avviamento alla pratica sportiva scolastica" (Scuola secondaria di primo grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Realizzare esercitazioni propedeutiche per i giochi sportivi e favorire la formazione di un sano equilibrio psico-fisico. Conoscenza e pratica della pallamano, calcio a 5 maschile, pallavolo, basket, atletica leggera maschile e femminile. Partecipazione a tornei di diverso tipo. Conoscenza e pratica di diverse discipline sportive. Contenere la dispersione scolastica. Acquisire consapevolezza delle proprie competenze motorie. Utilizzare le abilità motorie e



sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconoscere, ricercare e applicare comportamenti di promozione dello «star bene» in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Sviluppare la capacità di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune. Favorire tutti i processi e i percorsi idonei per l'inclusione dei discenti diversamente abili, dei DSA e dei BES. Attraverso l'attività ludica migliorare la relazione sociale, allenare le capacità logiche, superare atteggiamenti di insicurezza caratteriale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● Progetto PON FSE “Non solo coding: cittadinanza digitale attiva” - 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1005

Progetto “Non solo coding: cittadinanza digitale attiva” - 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-1005 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A Competenze di base Avviso MIUR 2669 del 03/03/2017 - FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale Il progetto mira ad incentivare l'innovazione e le competenze digitali nella scuola attraverso la diffusione e la promozione di approcci didattici innovativi, promuovendo azioni volte a sviluppare negli studenti competenze di programmazione informatica (coding) che li trasformino da semplici consumatori a veri protagonisti dell'era digitale. La finalità del progetto



è l'acquisizione delle basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer, approfondendo il tema del pensiero computazionale e del coding (con Logo e Scratch), l'utilizzo dei software per la creazione e la gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, la navigazione e la comunicazione in rete. Si attiveranno n. 5 moduli formativi del 'Percorso di pensiero computazionale e creatività digitale', di cui n.3 rivolti alle classi quarte e quinte di scuola primaria e n. 2 rivolti alle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado. Sia per i moduli formativi rivolti alla scuola primaria sia per quelli rivolti alla secondaria di I grado, si programma di integrare elementi di "cittadinanza digitale" in interazione con i percorsi di pensiero computazionale e creatività digitale. 1-Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Sperimentare con il coding in classi quarte e quinte(Alunni di scuola primaria) 2-Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Ideare, costruire e condividere con il coding in classi quarte e quinta (Alunni di scuola primaria) 3-Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Competenze digitali per cittadini attivi e consapevoli - classi quarte e quinte (Alunni di scuola primaria) 4-Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale Competenze digitali per cittadini attivi e consapevoli 1 - classi prime/seconde /terze (Alunni di scuola secondaria I grado) 5-Competenze di cittadinanza digitale Competenze digitali per cittadini attivi e consapevoli 2- classi prime/seconde/terze (Alunni di scuola secondaria I grado)

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero computazionale e la creatività digitale -Sperimentare con il coding - Ideare, costruire e condividere con il coding - Sviluppare competenze digitali per cittadini attivi e consapevoli -Introdurre in modo intuitivo e ludico i concetti di base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale. - Introdurre il modello del pensiero computazionale come metodo per la risoluzione dei problemi. - Automatizzare la risoluzione di un problema definendo una soluzione algoritmica. • Offrire esperienze di progettazione robotica per sviluppare capacità di problem solving ed estese abilità tecnologiche. - Comunicare e lavorare con gli altri per il raggiungimento di una meta comune o di una soluzione condivisa. -Sviluppare il pensiero creativo e divergente.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Informatizzata

● Interventi progettuali per il successo scolastico

Si vuole promuovere l'accesso di tutti all'istruzione, con particolare riguardo alle fasce deboli. Favorire il successo scolastico attraverso strategie didattiche finalizzate a migliorare le competenze di base e a valorizzare le potenzialità dei singoli (le competenze informali e non formali) con modalità attraenti. A) Il progetto "Orto a scuola" prevede la realizzazione di un orto scolastico con lo scopo di promuovere negli studenti comportamenti orientati al miglioramento della qualità dell'ambiente e l'integrazione degli alunni diversamente abili nelle proprie classi. L'orto scolastico si prospetta come uno straordinario laboratorio all'aria aperta, come uno spazio inclusivo in cui ogni alunno, al pari di una pianta, possa trovare il proprio spazio vitale per crescere insieme agli altri nel pieno rispetto della propria unicità. Si è voluto pensare ad un'esperienza flessibile, versatile che possa coinvolgere tutti i nostri alunni, valorizzando soprattutto la partecipazione e l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. La cura delle piante offrirà loro la possibilità di sperimentarsi in una cornice didattica maggiormente esperienziale, che favorisce la loro attitudine ai lavori pratico-manuali aumentando di riflesso i loro tempi di attenzione/concentrazione e la loro motivazione ad apprendere. I destinatari del progetto sono in primo luogo gli alunni, i docenti di ogni ordine e grado presenti nella nostra scuola. La conduzione dell'orto e le attività complementari coinvolgeranno infatti direttamente gli alunni della scuola dell'Infanzia, della Primaria dei vari plessi e della scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto coinvolgerà in primis gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, insieme ai loro compagni per costituire un piccolo gruppo eterogeneo e rappresentativo della propria classe. Sarà prevista una turnazione che regoli la partecipazione degli alunni per classe. B) Edugreen: un giardino per amico. Il progetto, nella seconda annualità, intende realizzare relazioni significative tra gli alunni che consentano di stimolare la collaborazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà. Si intende realizzare un percorso educativo inclusivo attraverso strumenti didattici innovativi. Gli alunni mediante esperienze



pratiche e il contatto con la natura, sviluppano la manualità e una coscienza ecologica più sviluppata, inoltre le attività proposte si pongono come strumenti antistress e migliorativi della qualità di vita. C) "Un viaggio attraverso le Emozioni e la Mindfulness" Le pratiche di Mindfulness mirano a prestare attenzione al momento presente, stimolando nei bambini e nei ragazzi la capacità di concentrazione e di controllo cognitivo. Gli alunni che praticano la consapevolezza sono maggiormente in grado di focalizzare l'attenzione, di concentrarsi, si sentono più calmi, sono meno in ansia e meno stressati, diventano più empatici e comprensivi verso gli altri e riescono istintivamente a gestire meglio e a risolvere i conflitti. La Mindfulness può inoltre esercitare i suoi effetti migliorativi soprattutto sulle capacità esecutive e di regolazione di bambini e adolescenti che manifestano un minore controllo regolatorio delle emozioni affinché vengano canalizzate in modo funzionale. Infine, lo sviluppo di competenze socio-emotive prevengono comportamenti a rischio come il bullismo. Promuovere l'Intelligenza Emotiva e la Mindfulness a scuola significa investire e credere in un'«educazione alla consapevolezza», intesa come un nuovo modo di fare scuola, studenti, insegnanti e di essere, in senso più ampio comunità educante. D) Laboratorio di giornalismo: reporter per gioco. Il progetto quest'anno si presenta nella sua seconda annualità. Il progetto si propone di accostare gli alunni alla comprensione del messaggio giornalistico, nelle veste di attori protagonisti, dotati di strumenti in grado di individuare e prevenire i pericoli derivanti da un uso distorto dell'informazione. I metodi didattici utilizzati saranno volti al "trasferimento" di conoscenze interdisciplinari. Si analizzeranno quotidiani locali e nazionali, al fine di consentire una riflessione sui temi di attualità legati agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030. Esso punta ad orientare le competenze degli studenti verso le nuove tecnologie e le nuove forme di aggregazione e comunicazione, nonché verso l'utilizzo delle potenzialità del PC/smartphone, anche come strumento di accesso al mondo della comunicazione. Prevede, inoltre, la realizzazione di una redazione scolastica, nell'ambito della quale gli studenti saranno sollecitati al lavoro di gruppo, alla discussione delle tematiche su cui impostare la stesura degli articoli, al fine di stimolare il loro spirito critico e la loro capacità di osservazione della realtà circostante. E) Progetto "Io leggo Perché". Il Progetto ha come finalità la realizzazione di una biblioteca scolastica e promuove l'amore per la lettura per gli studenti e migliorare le competenze di letto-scrittura. Con esso sarà possibile acquistare libri da donare alle Scuole e la possibilità di un ascolto guidato di un libro in libreria. La creazione e sviluppo delle biblioteche scolastiche è finalizzata a stimolare la solidarietà culturale delle famiglie a sostegno delle scuole. Il progetto nazionale coinvolge i gruppi editoriali, le librerie e le famiglie degli alunni, per potenziare in questi ultimi il piacere della lettura. Le biblioteche scolastiche sono fondamentali per accendere la passione della lettura, fin dalla giovane età. Per questo organizziamo una grande raccolta di libri che andranno ad arricchire il patrimonio librario a disposizione degli studenti. F) Progetto "Libriamoci" Il progetto è rivolto alle scuole di ogni ordine e grado, in Italia e a e invita ad organizzare iniziative di lettura a voce alta,



sia in presenza che online, volte a stimolare il piacere di leggere. L'obiettivo è quello di diffondere e crescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva, come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, realizzazioni di audiolibri, gare di lettura espressiva. G) Il progetto Giornale di Sicilia in classe con «GDScuola». In esso gli studenti della scuola secondaria di primo grado, per tutto l'anno scolastico 2022-2023 e 2024-2025 tornano ad essere protagonisti sulle pagine del Giornale di Sicilia e non solo come fruitori o attori delle notizie pubblicate ma in veste di giornalisti. Nella giornata in cui saranno pubblicate le pagine ideate e redatte dagli studenti, si potrà procedere in ogni istituto alla lettura guidata del quotidiano in classe, con gli insegnanti di riferimento, dei contenuti realizzati da loro stessi e dagli altri istituti, in un'ottica di confronto e conoscenza reciproca anche tra realtà geograficamente lontane. La lettura del quotidiano potrà costituire argomento di attività didattiche, in particolar modo nelle materie letterarie, linguistiche ma anche creative, in un contesto che può anche essere produttivamente articolato in modalità multiclasse e multidisciplinare. H) PROGETTO "IL DIRITTO DI ESSERE ..." Il progetto si sviluppa all'interno delle azioni del Patto locale per la lettura del Comune di Marsala; obiettivo della progettualità promossa dal Patto locale è quello di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale, allargando di conseguenza la base dei lettori e aumentando la fruizione dei libri intesi anch'essi come bene culturale. Esso si propone di diffondere la cultura di genere. "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze" è l'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU. I) EmozioniAmo . Il progetto nasce dal bisogno di migliorare la sfera relazionale degli alunni delle classi terze del plesso De Vita, vista la presenza di alunni che presentano lo spettro dell'autismo. Si attiveranno relazioni di tutoraggio e attività musicali e artistico-espressive-motorie, che affiancheranno le attività verbali. Al termine di ogni incontro è prevista la produzione di un'attività manuale. la lentezza gioca un ruolo importante per il rilassamento e la concentrazione del bambino. L) Un tutor per amico. Il progetto intende promuovere delle pratiche di tutoraggio tra gli studenti delle classi terze, in qualità di tutor, e quelli di classe prima. Al fine di dare maggiore valore educativo alle interazioni tra gli studenti per favorire la solidarietà e la socialità, costruendo relazioni significative, basate sull'empatia e per una crescita responsabile e costruttiva. M) Alfabetizzazione Italiano L2 alunni stranieri. Il progetto ha come finalità la rimozione delle difficoltà di ordine linguistico, per favorire il pieno inserimento dell'alunno straniero, sia come alunno sia come bambino, per un più armonioso sviluppo psicosociale. Esso è rivolto agli alunni stranieri delle classi prime e quarte del Plesso De Vita. N) Progetto in collaborazione con l'associazione AVO. L'obiettivo sarà quello di promuovere un percorso educativo ed emotivo attraverso i valori dell'attenzione all'altro, del rispetto, dell'accoglienza, della generosità e della disponibilità verso il prossimo. Si potrà in questo modo dare l'opportunità ai ragazzi di fare un'esperienza diretta nel mondo del volontariato e far sperimentare loro il significato del "DONO" di sé e del proprio tempo a favore degli altri. M)



DANZA E ARTE: I COLORI DEL MONDO". Il progetto mira a promuovere l'avvicinamento dei bambini all'arte visiva, manipolativa e motoria nella sua dominante percettiva, effettuando, in una dimensione ludico-creativo-espressiva, un percorso di scoperta delle opere d'arte, della danza per trarne emozioni e sensazioni, arricchimenti, spunti di attività e di produzione. L'arte si identifica con il desiderio e la volontà di creare relazioni nuove tra le cose, di vedere la realtà con occhi diversi. L'importanza che ci diamo è quella di aumentare il senso di stupore del bambino, infatti egli possiede la capacità di assorbire e restituire i messaggi in modo molto intenso riuscendo con la sua forza espressiva e la sua vitalità a "rappresentare", a rendere visibile l'invisibile. Esso si articolerà in tre moduli diversi: percorso manipolativo: ceramica e/o murali, percorso motorio: danza e di avvarrà della presenza di esperti esterni: ceramista, pittore, maestra di danza. N) "Certificazione delle competenze linguistiche TRINITY". Il progetto intende valorizzare l'insegnamento/apprendimento della lingua inglese all'interno dell'Istituto con l'obiettivo di preparare gli studenti all'ottenimento delle certificazioni Gese. Gli studenti affineranno le capacità espressive di interazione, ascolto e comunicazione, sviluppando le principali competenze chiave europee necessarie per vivere e lavorare in un mondo globalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

A - B)-Favorire negli alunni l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione; -promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorendo l'inclusione delle differenze e sviluppare le competenze comunicative. -Favorire la scoperta di attitudini e abilità personali finalizzate all'orientamento -promuovere l'aiuto cooperativo e la collaborazione tra allievi di diverse abilità. C) Questo percorso vuole sensibilizzare gli alunni a una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni e della loro gestione. Pertanto, per realizzare un adeguato intervento educativo-didattico, L' obiettivo ultimo sarà quello di sviluppare processi metacognitivi negli alunni e, pertanto, il feedback dovrà essere continuo, formativo e motivante. D) G)-Questo progetto ha come finalità principale la creazione di una redazione scolastica. Questo laboratorio favorirà: -la creazione di momenti di discussione per una migliore comunicazione, -il lavoro attivo e cooperativo degli studenti, -l'occasione di comunicare esperienze significative, - le capacità organizzative-relazionali per lavorare in team all'interno della redazione, l'apprendimento delle tecniche base della comunicazione giornalistica, l'esercizio della propria cittadinanza digitale. E) Il progetto ha come finalità basilare incentivare negli alunni il desiderio e il piacere di leggere portandoli a trovare arricchimento nel lessico e nella produzione a livello linguistico. - miglioramento delle competenze di letto-scrittura, -realizzazione di una biblioteca scolastica. F) H) Finalità del progetto è quella di ampliare le proprie conoscenze, acquisire nuove consapevolezze, aumentare la sicurezza di sé. Chi legge è più al sicuro, più difeso e armato di idee contro ingiustizie, sofferenze e prove, sa come prendersi cura di sé stesso e reagire davanti alle asperità della vita. I) EmozioniAmo. Il progetto si propone di esplorare il mondo delle emozioni per conoscerle e viverle con più consapevolezza, imparando anche a capire meglio gli altri. L) Un tutor per amico. Esso promuove: - il processo di integrazione e inserimento dei nuovi studenti, - la figura del tutor come punto di riferimento, - lo sviluppo delle abilità psicosociali, - la riduzione dei casi di bullismo. M) Alfabetizzazione Italiano L2 alunni stranieri. La finalità prioritaria è la seguente: _ acquisire l'uso della lingua italiana, per comunicare nella vita quotidiana e per consentire un costruttivo approccio alle esperienze scolastiche, sviluppo la fiducia in se stessi.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	Orto nel giardino scolastico

● Cittadinanza attiva ed educazione alla legalità

A) Legal....mente cittadini. Il progetto nasce, in continuità con il curricolo di educazione civica, per favorire la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. In questa seconda annualità verranno trattate e approfondite le tematiche sulla Costituzione Italiana e nello specifico i principi di legalità e cittadinanza attiva. Il progetto intende essere portato avanti negli anni successivi per completare l'intero percorso educativo-didattico di educazione civica. B) "Un mondo in armonia" Il progetto di educazione interculturale, nella seconda annualità, vuole favorire la relazione e l'integrazione del "diverso", superando quei confini geografici, valoriali, etici e culturali che sono propri di ciascun individuo. L'educazione interculturale è un processo multidimensionale di interazione tra soggetti, di identità culturali diverse, che attraverso l'incontro vivono un'esperienza complessa di conflitto/accoglienza, come opportunità di crescita della cultura personale di ciascuno, nella prospettiva di cambiare tutto quello che è di ostacolo alla costruzione comune di una nuova convivenza civile. Compito degli insegnanti è,



necessariamente, promuovere l'educazione interculturale e i processi che tendono all'integrazione degli alunni stranieri, operando nella concretezza quotidiana delle situazioni . Questa deve essere intesa come risorsa, arricchimento, finalità educativa "in vista di una convivenza basata sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione produttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica". Il Progetto Intercultura, nasce per rispondere ai bisogni di un'utenza sempre più diversificata, ed ha connotazioni differenti e specifiche: l'alfabetizzazione degli alunni stranieri, l'educazione alla multietnicità. C) L'ALTARE DI SAN GIUSEPPE Il presente progetto mira a fornire agli alunni occasioni di arricchimento culturale e personale attraverso la conoscenza di sé e degli altri e a promuovere i valori della solidarietà. Intende soddisfare il bisogno di integrare le esperienze interne alla scuola con altre di diversa natura, riscoprendo attraverso la religiosità popolare forme culturali e tradizioni tipiche del nostro territorio. Il progetto nasce dalla promozione delle tradizioni culturali del nostro paese per la realizzazione di attività laboratoriali ove sono impegnati tutti gli alunni di scuola primaria. D) Sicilia Bedda. Il progetto mira a sviluppare la capacità di comunicare e di esprimersi, utilizzando linguaggi verbali e non verbali. Ha come sfondo integratore le varie tradizioni e il recupero della lingua siciliana. Esso nasce dalla promozione delle tradizioni culturali della nostra regione per la realizzazione di attività laboratoriali ove sono impegnati tutti gli alunni di scuola di questo Istituto. Esso promuove come finalità il rafforzamento nelle nuove generazioni del senso di identità siciliana.. E) - Progetto "Elezioni baby Consiglio comunale e baby sindaco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Petrosino. Nell'ambito delle attività promosse dall'Istituto Comprensivo G. Nosengo in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Consiglio nell'anno scolastico in corso, si terranno le elezioni del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Ragazzi. L'iniziativa mira ad educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, rendendoli protagonisti della vita del territorio, anche tramite il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano attraverso la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale, favorendo dunque un'ideale crescita socioculturale nella piena consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino. Saranno coinvolti tutti gli alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e quelli delle classi quinte della scuola primaria, che costituiscono corpo elettorale, mentre possono candidarsi tutti gli alunni delle classi interessate che ne facciano specifica richiesta con apposita sottoscrizione della candidatura. Per candidarsi a baby consigliere e baby sindaco è necessario inserirsi nelle liste al consiglio o nella lista a Sindaco. Ogni aspirante baby sindaco : - organizzerà la propria campagna elettorale: -Stesura del programma elettorale; -Individuazione del "motto" e del "logo" Creazione tessera elettorale; - Costituzione e allestimento del seggio elettorale. F) Progetto- "Sì e No: le due parole che fanno la differenza", nasce dall'esigenza di promuovere la parità di genere, così come indicato dalla Circolare regionale n. 20 del 20/10/2023/ Arte. Di ogni Genere. Esso si svolgerà con l'ausilio di due associazioni: CO.TU.LE.VI e "Finestre sul mondo". Ha come obiettivo prioritario quello di



favorire e realizzare interventi utili a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne e, più in generale, ogni forma di discriminazione di genere, attraverso azioni dirette a sensibilizzare la comunità scolastica tutta (personale scolastico, studenti, famiglie, associazioni del territorio) e ad agire per la piena parità di genere e le pari opportunità, promuovendo la realizzazione di un substrato culturale dei diritti e dei doveri e del rispetto delle regole e della convivenza civile e sociale tra cittadini. Il contesto scolastico è il luogo in cui gli studenti iniziano a fare società, a confrontarsi con l'altra/o, ad acquisire strumenti di conoscenza e consapevolezza di sé attraverso la cultura e i modelli che questa trasmette. Essendo la nostra scuola l'unica agenzia formativa del territorio, è nostro dovere attivare percorsi formativi educanti indirizzati agli alunni delle quinte classi della scuola primaria e alla Secondaria di I grado, in cui apprendere valori quali il rispetto, l'etica e la legalità e scardinare pregiudizi e stereotipi culturali. Gli studenti coinvolti, sotto la guida di esperti e tutor designati, realizzeranno due prodotti finali, attraverso gli strumenti messi a disposizione quali la riflessione, il confronto costruttivo, i seminari, gli interventi delle Forze dell'Ordine e delle associazioni coinvolte nel partenariato, i laboratori e i workshop tematici, le uscite didattiche. Il tutto in una prospettiva inclusiva di valorizzazione delle differenze di genere e della costruzione di un'identità umana che escluda ogni forma di odio e discriminazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

A) Elaborare semplici strategie di contrasto a comportamenti illegali. Acquisire comportamenti rispettosi delle persone, dell'ambiente e delle "cose". Sviluppare capacità di lettura critica del reale, nella duplice dimensione di spazio-tempo. Conoscere la Costituzione italiana ed alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'Uomo e Fanciullo. prendere coscienza delle problematiche sociali legate ai fenomeni mafiosi Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza. Acquisire capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni. Saper leggere, attraverso l'analisi degli elementi presenti nel territorio le diverse forme di illegalità e acquisire strumenti per costruire una legalità condivisa e partecipata. Ampliare la conoscenza dei ragazzi, attraverso un modello didattico innovativo, dei diritti e doveri del cittadino il modo in cui questi vengono decisi e come possono e devono essere difesi. Approfondire nei ragazzi il senso della democrazia, dei suoi istituti e fondamenti nella società civile(ORGANIZZAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, BANDIERE, EMBLEMI, STEMMI, INNI, ACRONOMI E LOGHI DEGLI ENTI LOCALI E NAZIONALI). Favorire la comprensione dell'importanza della partecipazione responsabile. Consolidare una cultura della legalità come strumento principe del vivere civile B) Riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica; usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione; Conoscere il "galateo" per i rapporti online C) Percorsi didattici interculturali per educare alla conoscenza di sé, alla solidarietà, alla cooperazione, all'accettazione delle "diversità", ad una convivenza interculturale, al rispetto delle regole del vivere civile. Si promuovono attività di continuità e raccordo tra i tre ordini di scuola per realizzare esperienze comuni. D) Promozione del lavoro cooperativo di gruppo. Consolidamento di una cultura della tradizioni come strumento principe del vivere civile. Sviluppo delle abilità pratiche e manuali per un miglioramento della motivazione all'apprendimento e al successo scolastico. Sviluppo di relazioni interpersonali positive per raggiungere le competenze di cittadinanza. attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, maturare la consapevolezza di sé e l'autostima, la motivazione, la capacità di giudizio e il senso critico, promuovere la capacità di assumere personali responsabilità, stabilire relazioni interpersonali positive per raggiungere le competenze di cittadinanza. E) Avviare gli alunni sin da piccoli all'educazione alla convivenza civile nell'ottica del rispetto della nostra Costituzione e i luoghi in cui si manifesta la vita democratica : il Comune. L'obiettivo è di avvicinare i giovani alla realtà locale, far capire loro cosa significa amministrare e rapportarli quotidianamente con i problemi della comunità. Favorire l'empatia tra scuola e territorio; -Rafforzare la presa di



coscienza che la scuola è un bene pubblico da rispettare; -Individuare il contributo che ciascuno può dare alla comunità locale; -Conoscere e interiorizzare il concetto delle regole e della legalità permettere agli alunni una presa di coscienza diretta delle istituzioni democratiche, della loro realizzazione e del loro funzionamento; - Proporre e realizzare(in toto o in parte) le proposte dei loro programmi scolastici/elettorali. F) Gli obiettivi attesi del Progetto- "Si e No: le due parole che fanno la differenza" sono: □ -Sensibilizzazione e formazione dei giovani studenti sul tema della violenza degli uomini sulle donne, sulle scelte e sui comportamenti che possono produrre o, al contrario, evitare la violenza. □ -Maggiore consapevolezza nelle giovani generazioni su questo tema e sull'importanza di costruire relazioni positive ed equilibrate tra sessi. □ -Diffusione nel territorio della conoscenza del fenomeno della violenza sulle donne. □ -Contrasto ai pregiudizi e stereotipi legati al ruolo del genere femminile nei diversi contesti di vita. □ -Promozione delle pari opportunità come prevenzione della violenza contro le donne.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● Scuola sicura

Questo progetto ha come fine la preparazione e l'organizzazione della scuola ad eventuali pericoli che si presentano. Si realizzerà nella scuola un programma globale di educazione



incentrato sui rischi naturali, dell'ambiente domestico e scolastico. Si promuoveranno attività formative per studenti e per il personale scolastico, esercitazioni e prove di evacuazione antincendio e terremoto, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, attività svolte in collaborazione di altre agenzie educative del territorio.

Risultati attesi

Gli obiettivi formativi e le competenze attese sono i seguenti: -far prendere coscienza agli alunni dei rischi e dei pericoli che si possono verificare in una scuola e contribuire alla formazione di una coscienza consapevole e responsabile. -formare ed educare gli studenti a comportamenti che siano improntati alla solidarietà, alla collaborazione e all'autocontrollo. -acquisire norme comportamentali corrette da attuare in situazioni di emergenza.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica



Scuola dell'infanzia

Progetto "SCOPRO E IMPARO ASPETTANDO IL NATALE " La finalità del progetto è quella di rendere gli alunni consapevoli che il Natale non è solo ricevere doni materiali, ma soprattutto donare amore ed essere solidali verso il prossimo. Esso promuove la comprensione di valori quali l'amicizia, la solidarietà e l'amore per gli altri. I bambini impareranno i simboli della tradizione natalizia, partecipando ad una manifestazione finale. E' rivolto alunni di tre, quattro, cinque anni della scuola dell'infanzia De Vita. Gli alunni dell'infanzia realizzeranno una rappresentazione natalizia con canti e filastrocche con il supporto dell'esperto esterno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Avvicinare il bambino, attraverso la lingua inglese, alla conoscenza di altre culture e di altri popoli. -Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando la funzione comunicativa. - Prendere coscienza di un altro codice linguistico. -Acquisire capacità di comprensione. -Riconoscere il valore dell'amicizia e della solidarietà -Cogliere il senso del ritmo e muoversi in sincronia con i compagni -Collaborare per la realizzazione di un progetto comune



-Sviluppare la capacità di ascoltare, esplorare, comprendere e confrontare fenomeni acustici.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Aula generica

● Progetto Dentro e Fuori la scuola: uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione

Le uscite didattiche sul territorio, le visite guidate ed i viaggi di istruzione, quali strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti (paesaggistico, artistico, culturale, produttivo), sono parte integrante delle attività educativo-didattiche previste, vengono programmati per ciascun anno scolastico dagli Organi Collegiali nel Piano d'istituto e sono finalizzate alla formazione integrale della personalità degli alunni. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, risultano funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Si intendono per: 1. "Uscite didattiche": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui, presso aziende, mostre, monumenti, gallerie o per la partecipazione a spettacoli teatrali, musicali, cinematografici, ecc. 2. "Visite guidate": le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; 3. "Viaggi d'istruzione": le uscite che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento. 4. "Viaggi connessi ad attività sportive" uscite



correlate alla partecipazione ad iniziative di carattere sportivo e/o manifestazioni sportive, generalmente di durata coincidente con l'orario di lezione. ITINERARI A.S. 2019/20 Scuola dell'infanzia Plesso Francesco De Vita: BIO PARCO DI SICILIA - CARINI (intera giornata). Plesso Giuseppe Fanciulli/Puglisi): Fattoria Carimi (Castelvetrano);Torretta Granitola per visitare il CNR, Saline. (mezza giornata) Plesso Centrale e V. Cuoco: fattoria AUGUSTALI; Vivaio Tumbarello Tuxiare o Torretta Granitola con visita CNR. Saline E.Infersa, (mezza giornata) Scuola primaria Classi prime: uscite didattiche sul territorio: oleificio, pastificio, Margi, Cantine Petrosino. Per quanto riguarda le visite guidate di un giorno si propone la visita alla fattoria didattica Tenuta Pizzolungo Erice Classi seconde: uscite didattiche: oleificio, parco delle cave (Marsala). La visita guidata di un giorno avrà ad oggetto il percorso delle api, o percorso degli asini (Erice/Vita..). fattoria Augustali - Alcamo- Partinico, o Tenuta Pizzolungo Erice Classi terze: pastificio, oleificio; la visita guidata di un giorno a Palermo (Gemellaro e teatro dei burattini, orto botanico). Classi quarte: uscite didattiche :Cantine Florio, oleificio, pastificio di Petrosino; la visita guidata di un giorno a Palermo Museo D'Aumale (preistoria /folclore, Terrasini), Cappella Palatina, Cattedrale, Villa Malfitano Whitaker, Classi quinte: uscite didattiche: Cantine Florio, oleificio, pastificio, la visita guidata di un giorno a Palermo /Percorso Famiglia Florio Per tutte le classi di scuola primaria: Uscita didattica percorso botanico-naturalistico-didattico (Tuxiare). Scuola secondaria di I grado Classi prime: -Uscite didattiche: Santuario Santo Padre delle Perriere di Strasatti di Marsala e Cava naturalistica "Tuxiare" -Visite guidate: Segesta, visita del Tempio e del Teatro Antico, Pianto Romano di Calatafimi e Castello di Carini. Classi seconde:- Uscite didattiche: Mazara del Vallo -Viaggio d'istruzione in Provincia di Palermo: Cefalu', Isnello, Castelbuono, Caccamo, con n. 1 pernottamento a Cefalu' Classi terze: -Uscite didattiche: cantina Florio o altra cantina del territorio, partecipazione a spettacolo in lingua (spagnolo) in orario curriculare -Visita guidata: Trapani - Museo Pepoli - in orario curriculare nel mese di febbraio -Viaggio d'istruzione in Campania, di 4 giorni con 3 pernottamenti : Napoli (Piazza Plebiscito e Palazzo Reale, Duomo, Monastero di S. Chiara, Cappella s. Severo e Cristo velato),Reggia di Caserta , Pompei, Sorrento.

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Classi prime /seconde/terze primaria e scuola dell'infanzia Effettuare esperienze sensoriali per approfondire la conoscenza dei 5 sensi. Fare un viaggio nel passato, alla scoperta di strutture e strumenti appartenuti a chi prima di noi li ha sapientemente ideati ed utilizzati, fornendoci spunti per migliorare, trasmettendoci così storia e tradizioni. Approfondire la conoscenza della nostra terra, con tutte le sfumature che solo la nostra Sicilia ci sa regalare. Accrescere curiosità ed interesse per nuove scoperte. Classi quarte/quinte primaria/prime/seconde/terze secondaria di primo grado Orientarsi nello spazio



e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Saper esporre quanto appreso.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Biblioteche

Classica

Informatizzata

● EDUCAZIONE ALLA SALUTE /AMBIENTE

A) Il Progetto IDENTIKIT è finalizzato all' Educazione alla salute ed ai corretti stili di vita in età pediatrica con particolare riferimento alla conoscenza e alla prevenzione delle patologie dento parodontali e ortognatodontiche promuove corretti stili di vita ed individua in fase precoce alcune patologie dento parodontali e ortognatodontiche; inoltre stimola l'uso di tecniche e strumenti di prevenzione delle patologie orali. C) Progetto "Urban Nature WWF Sicilia" In occasione della 6ª edizione dell'evento nazionale URBAN NATURE, il WWF Sicilia ha organizzato una manifestazione, con il patrocinio dell'ISPRA, che vuole rendere evidente e necessaria la presenza e il valore della natura in città. alcuni volontari del WWF monteranno un gazebo informativo adiacente il centro polivalente, a cui quest'anno l'impegno è stato raccogliere fondi per il progetto La Natura Si Fa Cura, con cui si realizzeranno Aule Natura per alcuni ospedali pediatrici italiani. In cambio di un'offerta sono state distribuite tre tipi di felci, piante molto resistenti, che trattengono molta CO₂, trasformandola in ossigeno, ideali per le nostre abitazioni. Nel gazebo WWF Sicilia Nord Occidentale, soci, attivisti, volontari che hanno spiegato ai tanti visitatori gli scopi sociali del WWF e le motivazioni del progetto 2022. D) La cura dell'olio. Il progetto mira a promuovere nei ragazzi la consapevolezza che l'olio extravergine è un cibo



italiano, un'eccellenza della nostra gastronomia, ma anche un forte elemento culturale/identitario. E' rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado. E)Il Mare: colori odori e sapori del mio territorio. Il Progetto mira a promuovere la conoscenza diretta dell'ambiente naturale, imparare a rispettare il mare in quanto elemento principale del proprio territorio; comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

A) Usare correttamente i presidi di igiene orale domiciliare. Promozione dell'uso consapevole di strumenti e tecniche per la prevenzione della salute dei denti. B) Obiettivo 3 agenda 2030: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Rafforzare la prevenzione per le diverse malattie che colpiscono la popolazione con una adeguata ed alla salute e alla vita ecologica e sostenibile. L'educazione alla salute comprende la comunicazione delle informazioni riguardanti le condizioni sociali, economiche ed ambientali che hanno un impatto sulla salute, così come i fattori di rischio individuali ed i comportamenti a rischio, nonché l'utilizzo del sistema sanitario. C) Il progetto vuole rendere evidente a chi vive nelle città italiane il valore della natura per la nostra salute e il nostro benessere psicofisico, e promuovere azioni virtuose da parte, cittadini, imprese, università e scuole per proteggere e incrementare la biodiversità nei



sistemi urbani. Esso vuole educare al rispetto dell'ambiente e della natura, come rispetto per la nostra vita, poiché l'esistenza degli esseri viventi è correlata dal legame della reciprocità. D) La cura dell'olio. Gli alunni alla fine del percorso acquisteranno una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'alimento olio e la sua ricaduta benefica per la salute

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata

● CITTADINANZA DIGITALE E CYBERBULLISMO

A) Progetto Safer Internet Centre – Generazioni Connesse. Il progetto, ha permesso la realizzazione di una ePolicy interna d'istituto, un documento fondamentale per programmare e/o aggiornare attività di cittadinanza digitale (art.5 legge 92-2019), volto a promuovere le competenze di prevenzione dei rischi online, riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto delle tecnologie digitali, oltre che utile ad individuare azioni di prevenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il Progetto Generazioni Connesse – Safe Internet Center Italy, è un programma attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Si rivolge alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria di Primo Grado e a tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, ai genitori e ai docenti. Viene proposta una webserie utile per far riflettere i ragazzi sulla connessione tra sé stessi e il mondo, su emozioni, sentimenti ed incontri che si possono fare tutti i giorni. Inoltre, sono proposti approfondimenti sulle aree a rischio (ad esempio il tema del cyberbullismo) ed è possibile consultare il "galateo" per i rapporti online. B) Progetto di "Contrasto al Cyberbullismo", rivolto a



studenti, genitori e docenti come attività di disseminazione delle buone prassi previste dal Progetto Erasmus+ KA2 B.U.O.N.A. Il progetto di "Contrasto al Cyberbullismo" coinvolgerà studenti, genitori e docenti. Il progetto avrà la finalità di fornire consigli pratici ad insegnanti e genitori e disviluppare nei giovani un uso consapevole e responsabile di Internet e del cellulare, mezzi che rappresentano importanti opportunità, ma che non devono essere usati con leggerezza perché possono anche rilevarsi molto pericolosi. Il percorso, rivolto alle classi quinte della Scuola Primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo grado, sarà articolato, durante l'orario curriculare, in due incontri di due ore ciascuno nelle varie classi e in un incontro, della durata di due ore, di restituzione individuale per singoli gruppi classe. Un obiettivo chiave di un intervento anti-bullismo è insegnare abilità sociali appropriate per aiutare i bambini a sviluppare relazioni interpersonali più sane. Sebbene sia importante rivolgersi a tutti gli studenti, un approccio generico non servirà a tutte le fasce d'età poiché lo sviluppo cognitivo e i comportamenti di bullismo variano a seconda dell'età. Gli interventi, quindi, devono essere adeguati all'età del bambino e al tipo di bullismo o di comportamenti aggressivi che si stanno manifestando. C) "Diamo voce al SILENZIO". Questo progetto nasce dal bisogno mostrato dai dati restituiti dal report regionale Sicilia a. s. 2021/22, che ha evidenziato la presenza di una certa percentuale di studenti e studentesse siciliane che dichiara di essere stata vittima o aver preso parte ad episodi di bullismo o di cyberbullismo. Le tipologie di vittimizzazione più frequenti sono: il background etnico, l'orientamento sessuale, e una propria disabilità. Il progetto è rivolto agli alunni di classe quarta della scuola primaria e di classe prima di quella secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

A) L'obiettivo generale è di sviluppare servizi dal contenuto innovativo e di più elevata qualità, al fine di garantire i giovani utenti la sicurezza "nell'ambiente" on line, considerando, al contempo, il connesso investimento come un'occasione 'virtuosa' per una crescita 'sociale' ed economica dell'intera collettività. Finalità previste : - prevedere e socializzare agli alunni misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; - assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica. - Promuovere nei giovani l'uso positivo e consapevole di Internet. B) Il progetto ha il fine di accrescere le conoscenze e le competenze degli operatori della scuola e delle famiglie, e degli stessi studenti per accertare situazioni a rischio e individuare modalità che permettano di prevenire, affrontare e contrastare il fenomeno del cyberbullismo. C) "Diamo voce al SILENZIO". Esso mira a sensibilizzare gli studenti, famiglie e docenti sull'uso consapevole e responsabile dei nuovi media, promuovere comportamenti corretti, acquisire la consapevolezza dei pericoli della rete, condividere tra le scuole della rete, processi ed esiti delle azioni intraprese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna



● L'ACCREDITAMENTO INDIVIDUALE SCUOLA -Erasmus

Le esigenze e le sfide che la nostra scuola sta affrontando sono quelle di fornire orientamento agli studenti della scuola sec. di I°. Molti studenti hanno difficoltà a prendere decisioni informate sui loro futuri percorsi formativi e sulle scelte professionali. Per tale motivo la nostra scuola vuole implementare programmi di orientamento completi che forniscano agli studenti informazioni sulle diverse opzioni di carriera, sui percorsi formativi disponibili e supporto nel prendere decisioni consapevoli. L'Istituto Comprensivo nell'a.s 2024/2025 è stato accreditato come sede Erasmus dall'Agenzia Nazionale Erasmus+. Saranno effettuate attività di mobilità di studenti, job-shadowing e corsi di formazione al fine di perseguire i tre obiettivi di seguito elencati: 1. migliorare la qualità e l'efficacia dei processi educativi, realizzati appositamente per ogni classe, indipendentemente dal contesto; 2. potenziare l'utilizzo degli strumenti tecnologici nella pratica didattica per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030); 3. migliorare le green Skills dei partecipanti ed integrare nel nostro curriculum l'ESD (Education for Sustainable development). Un'altra sfida da affrontare è la formazione tecnologica per gli insegnanti. E' fondamentale che gli educatori siano abili nell'uso della tecnologia come strumento didattico. A tale scopo la nostra scuola può attivare workshop di sviluppo professionale e sessioni di formazione motivanti per gli insegnanti per migliorare le loro competenze tecnologiche e quindi garantire agli studenti un'istruzione di alta qualità in linea con le moderne pratiche di insegnamento. La sostenibilità è un altro aspetto importante a cui la nostra scuola dà priorità. Dobbiamo educare i nostri studenti alla responsabilità ambientale e incoraggiarli ad adottare pratiche sostenibili, ciò può essere più incisivo se gli studenti possano vivere in un Paese dove l'ambiente e il suo rispetto è prioritario come mentalità condivisa. L'inclusione è un'altra esigenza che la nostra scuola deve affrontare. Dobbiamo garantire che ogni studente, indipendentemente dal suo background o dalle sue capacità, si senta incluso e supportato all'interno della nostra comunità scolastica. Per raggiungere questo obiettivo, dobbiamo attuare politiche e pratiche che promuovano la diversità e l'inclusività. Il benessere dei nostri studenti, sia fisicamente che mentalmente, è della massima importanza. La nostra scuola può migliorare in questo ambito implementando programmi e iniziative volte al miglioramento di tutta la comunità scol. Dando priorità al benessere dei nostri studenti, creiamo un ambiente di apprendimento favorevole che supporti la loro crescita e sviluppo complessivi. Infine abbassare la percentuale media del 30% dei 6 nelle valutazioni finali nelle discipline oggetto delle prove Invalsi della scuola secondaria è fondamentale per il miglioramento della nostra scuola. Per affrontare questa sfida, bisogna implementare strategie di apprendimento personalizzate e potenziare metodi di insegnamento differenziati che si adattino agli stili e al ritmo di apprendimento degli studenti. Realizzare



percorsi di recupero e potenziamento attraverso attività curricolari ed extra curricolari con il supporto di progetti PNRR e Erasmus+ fa parte del nostro piano di miglioramento. L'intero staff scolastico sente il bisogno di migliorare il proprio profilo professionale e di arricchire il curriculum verticale dell'Istituto di competenze trasversali tramite la lingua inglese e spagnolo. Il confronto con esperti in metodologia CLIL e colleghi europei assicureranno il successo scolastico a tutti gli alunni e porteranno al territorio in cui insiste la scuola una reale e positiva visione delle prospettive future che riguardano le nuove generazioni. Il progetto si propone di sviluppare nei beneficiari competenze trasversali, linguistiche, metodologiche, gestionali necessarie per innescare processi innovativi. La formazione in chiave Europea, costituisce un valore aggiunto per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali. ATTIVITA' Il progetto contribuisce a realizzare le priorità legate allo sviluppo delle competenze di lingua inglese e/o spagnolo, metodologiche CLIL e trasversali, risulta in linea con il quadro strategico per la cooperazione, con la conoscenza di diversi modelli di scuola europei, con la produzione di materiali, condivisione di idee e modalità organizzative oltre che con i formatori anche con tutti i partecipanti provenienti da altri Stati europei; scambio di opinioni e know-how, gemellaggi. Sulla piattaforma e-twinning e ulteriori scambi con azioni KA2, percorsi di follow up come job shadowing con scuole già partner nel passato. L'Istituto attribuisce, infatti, un'importanza fondamentale ai percorsi di mobilità all'estero che vedano coinvolto il personale scolastico in qualità di veri e propri agenti di cambiamento in grado di proiettare l'istituzione scolastica verso standard europei di formazione costantemente avanzati dal punto di vista qualitativo e sempre più innovativi. Il progetto intende contribuire al rilancio del territorio locale, perseguendo i seguenti obiettivi: Potenziamento del grado di internazionalizzazione e rafforzamento della dimensione europea dell'insegnamento Instaurazione e maturazione di rapporti di effettiva cooperazione con istituzioni scolastiche aventi sedi in altri paesi europei per l'organizzazione di scambi internazionali da proporre ai propri studenti e aprire, in questo modo, percorsi concreti in vista di prospettive di crescita inclusiva per il futuro. Sostegno consapevole e operativo alla realizzazione di ulteriori progetti di mobilità. Miglioramento della lingua per insegnanti di discipline non linguistiche con livello B1, B2 e formazione metodologica CLIL. Tutto ciò porterà ad un progressivo ma costante potenziamento del Piano di sviluppo europeo della scuola e alla creazione di percorsi scolastici in cui, almeno il 50% delle discipline non linguistiche, sarà insegnato anche in inglese o spagnolo entro 3 anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi del progetto sono: -migliorare le proprie competenze linguistiche e metodologico-didattiche -confrontarsi con modalità di lavoro diverse e innovative -implementare un curriculum bilingue con metodologia CLIL -aprire percorsi e possibilità di scoperta, comprensione della realtà in L2 e di sviluppo culturale -implementare la gestione LEAN includendo il sistema motivazionale, il sistema di formazione e il modo di allineare obiettivi e progetti, con l'identificazione e l'analisi dei processi per far emergere criticità e opportunità di miglioramento.



RISULTATI ATTESI Miglioramento: -delle interconnessioni tra istruzione formale e non formale, formazione professionale, -qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti, delle scuole del territorio, -inclusione delle diversità sociali, linguistiche e culturali, -del sostegno e della promozione delle attività di mobilità ai fini dell'apprendimento.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Favorire negli alunni l'acquisizione di "abiti mentali e comportamentali" tesi al rispetto della natura, ad una "coscienza ecologica" e ad una sana alimentazione;



-promuovere il successo formativo di ogni alunno, favorendo l'inclusione delle differenze e sviluppare le competenze comunicative.

-Favorire la scoperta di attitudini e abilità personali finalizzate all'orientamento

-promuovere l'aiuto cooperativo e la collaborazione tra allievi di diverse abilità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



Destinatari

- Studenti



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Azioni PNSD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata

L'azione #4 afferma la necessità di riportare al centro dell'attenzione la didattica laboratoriale come punto di incontro tra sapere e saper fare e come superamento della didattica trasmissiva a favore di quella attiva. Ciò prevede la creazione di ambienti flessibili, "classi aumentate" dalle tecnologie, polifunzionali. Ambienti adeguati alla didattica digitale ma aperti anche alle esigenze formative del territorio. L'I.C. " G.Nosengo" con la partecipazione a bandi riguardanti la diffusione del digitale a scuola e le azioni del PNSD, intende "aumentare" e implementare gli ambienti presenti nell'Istituto. Questi ambienti, una volta dotati di postazioni multimediali mobili previsti nel progetto, possono diventare dei veri e propri laboratori in cui la didattica assume aspetti innovativi e sperimentali o luoghi di aggregazione per molteplici scopi.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Uno dei modi per sviluppare il pensiero computazionale è la pratica del coding che consente di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendere le basi della programmazione in modo pratico e divertente e si propone come un supporto didattico innovativo trasversale a tutte le discipline.

Le attività di coding, inserite all'interno del curricolo di coding d'istituto, si caratterizzano come strumenti per: acquisire competenze trasversali, valorizzare le potenzialità di ciascuno, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Il percorso prevede l'allestimento di ambienti di apprendimento integrati che facilitino l'utilizzo del linguaggio e della programmazione in maniera ludica e applicabile a tutte le discipline. La nostra istituzione scolastica aderisce annualmente all'iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, "Programma il futuro" e Code.org. Tale progetto si distingue dal piano classico di apprendimento non solo per l'inserimento di concetti di robotica educativa trasversale per tutti gli anni del percorso educativo, ma anche per attività di programmazione (coding) in contesti di gioco. Il percorso prevede attività laboratoriali di programmazione al PC e attività "su carta" da svolgere in classe con metodologie e materiali più tradizionali. L'utilizzo didattico del coding prevede una metodologia di tipo laboratoriale basata sull'apprendimento collaborativo, problem solving e peer tutoring.

La L.107/2015 denominata La Buona Scuola introduce la formazione in servizio obbligatoria per il personale docente e il PNSD ribadisce con l'azione #25 l'importanza che la formazione ha nell'attuazione del processo di innovazione per riallineare la scuola italiana a quella europea e renderla funzionale alla società dell'informazione e all'era digitale. Obiettivo della formazione è quello di rendere i docenti capaci di promuovere le competenze digitali e trasversali degli studenti. L'istituzione scolastica ha focalizzato il piano di formazione sui temi del PNSD con particolare enfasi per la formazione dei docenti all'innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

didattica.

Parallelamente alla formazione ministeriale riveste molta importanza la formazione interna che la scuola promuove in base al Piano di Miglioramento e in linea con il PTOF.

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal Collegio Docenti della scuola sono da prevedere

ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di



Ambito 1. Strumenti

Attività

informatica

-Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti

-Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

-Sviluppare il pensiero logico e computazionale

Con il Progetto PON/FESR - REACT Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia, la scuola vuole realizzare ambienti didattici innovativi nelle scuole statali dell'infanzia al fine di creare spazi di apprendimento innovativi. Tali interventi sono finalizzati all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia statali per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei. Creando un ambiente didattico innovativo, gli interventi di trasformazione degli ambienti destinati alle scuole dell'infanzia sono finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente. Uno dei modi per sviluppare il pensiero computazionale è la pratica del coding che consente di apprendere le basi della programmazione in modo pratico e divertente e si propone come un supporto didattico innovativo trasversale a tutte le discipline.

Le attività di coding, inserite all'interno del curricolo di coding d'istituto, si caratterizzano come strumenti per: acquisire competenze trasversali, valorizzare le potenzialità di ciascuno, potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria. Il percorso prevede l'allestimento di ambienti di apprendimento integrati che facilitino l'utilizzo del linguaggio e della programmazione in maniera ludica e applicabile a tutte le discipline. La nostra istituzione scolastica aderisce annualmente all'iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, "Programma il futuro" e Code.org. Tale progetto si distingue dal piano classico di apprendimento non solo per l'inserimento di concetti di robotica educativa trasversale per tutti gli anni del percorso educativo, ma anche per attività di programmazione (coding) in contesti di gioco. Il percorso prevede attività laboratoriali di programmazione al PC e attività "su carta" da svolgere in classe con metodologie e materiali più tradizionali. L'utilizzo didattico del coding prevede una metodologia di tipo laboratoriale basata sull'apprendimento collaborativo, problem solving e peer tutoring.

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Collegio Docenti della scuola sono da prevedere

ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di informatica
- Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola
- Sviluppare il pensiero logico e computazionale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti su coding, pensiero computazionale e competenze digitali
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Negli ultimi anni l'I.C. ha partecipato e promosso percorsi formativi in rete con le scuole del territorio. La formazione in rete consente di ottimizzare le risorse economiche e crea collaborazione tra gli istituti. Si prevede perciò di dare continuità a questa modalità anche per gli anni a venire.

Ad integrazione del piano di formazione già approvato dal Collegio Docenti della scuola sono da prevedere

ulteriori percorsi funzionali all'attuazione del PNSD.

Formazione su coding e sviluppo del pensiero computazionale

Formazione su Robotica educativa a cura del docente esperto esterno

Formazione sulle tematiche della cittadinanza digitale a cura di un docente esperto esterno

Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo) organizzati dall'istituzione scolastica.

Risultati attesi

- potenziare competenze professionali in ambito digitale
- favorire la modifica dei setting di apprendimento
- sviluppare negli alunni il pensiero computazionale e la capacità di problem solving
- realizzazione e pieno funzionamento del laboratorio di informatica
- Migliorare le competenze digitali degli alunni e dei docenti
- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

-Sviluppare il pensiero logico e computazionale



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SC. INFANZIA "P. PINO PUGLISI" - TPAA806015

SCUOLA INFANZIA "F. DE VITA" - TPAA806026

SCUOLA INFANZIA "G. FANCIULLI" - TPAA806037

SCUOLA INFANZIA "V. CUOCO" - TPAA806048

SCUOLA INFANZIA "G. NOSENGO" - TPAA80606A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;
- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella scuola dell'infanzia il momento della valutazione rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, le insegnanti hanno elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli



aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il curriculum di Educazione civica, nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare le bambine ed i bambini verso l'acquisizione delle prime basilari competenze necessarie per il futuro esercizio di comportamenti, atteggiamenti e valori ispirati ai principi della nostra Carta Costituzionale ed agli obiettivi comunitari identificati con l'Agenda 2030 e caratterizzati da: consapevolezza, responsabilità e proattività. Esso coinvolge tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali e si basa sulla dimensione concreta, attiva e operativa

del gioco e delle attività educative e didattiche. Per questo motivo si è preferito ricorrere ad una rubrica valutativa per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. Civica, in un'ottica che privilegia la valutazione formativa, poiché fondata sulla scuola delle competenze, necessarie per gestire la complessità della società odierna.

Allegato:

Rubrica_valutazione_Ed_Civica INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Interagisce spontaneamente con i compagni.

Collabora alle proposte dell'adulto.

Esprime i propri bisogni.

Esprime emozioni.



È consapevole delle differenze e le rispetta.
Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.
Compie scelte proprie.

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione legati ai Campi di esperienza

Il corpo e il movimento (campo psicomotorio)

IL BAMBINO

E' indipendente nei suoi bisogni primari

Percepisce, riconosce, denomina su di sé, sugli altri e su un'immagine le varie parti del corpo

Sa disegnare la figura umana in modo completo

Il suo orientamento spaziale è

La coordinazione oculo-manuale è...

La motricità fine della mano (impugnatura correttamente lo strumento grafico e le forbici, uso corretto del temperamatite e della colla) è....

Esegue pregrafismi

E' agile e coordinato nei movimenti

Il suo equilibrio statico e dinamico è...

E' in grado di effettuare movimenti e percorsi motori su comando verbale

Distingue la destra dalla sinistra in relazione al proprio corpo

La propria dominanza laterale è

Padroneggia schemi motori di base e complessi

Immagini, suoni, colori (campo espressivo)

IL BAMBINO

Conosce e discrimina i colori primari e derivati, usandoli in modo realistico

Utilizza adeguatamente diverse tecniche grafico-pittoriche

Comprende messaggi verbali e non

Dimostra interesse per le drammatizzazioni

Sa verbalizzare ed esprimere graficamente i propri vissuti

Partecipa ad attività ritmico-motorie



Esegue collettivamente un canto, rispettandone la tonalità e i gesti

I discorsi e le parole (campo linguistico)

IL BAMBINO

Comunica bisogni, opinioni, emozioni con bambini ed adulti

Si esprime correttamente possedendo un bagaglio lessicale adeguato all'età

Apprende e usa facilmente nuovi vocaboli

Verbalizza con facilità sulle proprie esperienze

Ascolta, comprende e ricorda i contenuti delle narrazioni

Verbalizza in modo logico e cronologico le sequenze di una storia illustrata

Memorizza e ripete semplici filastrocche, poesie e canzoni

Ascolta e presta attenzione per il tempo richiesto

Riconosce i fonemi della lingua italiana

Riconosce i grafemi della lingua italiana

Pronuncia correttamente i suoni e i fonemi della lingua italiana

Riconosce la presenza di lingue diverse

La conoscenza del mondo (campo matematico-scientifico)

IL BAMBINO

Raggruppa gli oggetti in base a un criterio (al colore, alla forma, alle dimensioni)

Discrimina, denomina e riproduce graficamente semplici figure geometriche

(cerchio-triangolo-quadrato-rettangolo)

Seria oggetti in ordine ad un attributo dato.

Conta e riconosce i simboli numerici (da uno a dieci)

Forma gli insiemi, confrontandoli in base alle quantità e al numero

Utilizza sistemi grafici di registrazione

Discrimina le nozioni spaziali : sopra/sotto, lontano/vicino, dentro/fuori, aperto/chiuso, davanti/dietro

Individua nella realtà o in una rappresentazione la direzionalità di un percorso semplice e complesso

Percepisce le nozioni temporali e usa correttamente i termini : prima/dopo, ieri / oggi / domani

Distingue il giorno dalla notte attraverso l'osservazione e la verbalizzazione di cose, fenomeni ed azioni

Conosce e denomina i giorni della settimana

Conosce e verbalizza sulle caratteristiche principali delle quattro stagioni

Formula ipotesi sugli elementi osservati

Confronta diversi tipi di ambienti naturali (mare, montagna, campagna,bosco)



Il sé e l'altro (campo emotivo-affettivo-relazionale)

IL BAMBINO

Partecipa attivamente alla vita di sezione

E' disponibile e collaborativo nei confronti degli altri bambini

Accetta e rispetta le regole di comportamento

Esprime le proprie emozioni e i fattori determinanti

Effettua scelte sapendole motivare

Porta a termine le attività iniziate e gli incarichi assegnati

La fiducia e la sicurezza nelle sue capacità sono

Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare e sociale

Discrimina i simboli legati alle tradizioni culturali

Allegato:

Criteri di valutazione Campi di Esperienza.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "GESUALDO NOSENGO" - TPIC806008

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione degli alunni viene effettuata periodicamente.

All'inizio dell'anno prevede momenti di osservazione degli alunni:

- durante il gioco libero
- nelle attività strutturate
- nella routine della giornata scolastica.

In itinere tiene conto:

- dell'interesse con cui ogni bambino ha accolto le varie proposte educative;



- degli elaborati prodotti dai bambini, sia individualmente che in gruppo;
- della capacità di verbalizzazione delle esperienze vissute.

La valutazione finale misura la maturazione globale dei bambini e viene documentata con un "profilo", utilizzato come documento di passaggio alla Scuola Primaria.

Il rilevamento viene effettuato utilizzando il questionario osservativo IPDA.

Nella scuola dell'infanzia il momento della valutazione rappresenta un momento importante per acquisire le informazioni necessarie a regolare il progetto didattico e per fare un bilancio complessivo delle competenze acquisite dai bambini.

Anche se non è previsto un documento di valutazione ufficiale ed obbligatorio, le insegnanti hanno elaborato ed adottato, una scheda di valutazione, con una mappa di indicatori che riguardano gli aspetti essenziali e portanti dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.

Allegato:

Criteri di valutazione Campi di Esperienza.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Il curriculum di Educazione civica, nella scuola dell'infanzia si propone di accompagnare le bambine ed i bambini verso l'acquisizione delle prime basilari competenze necessarie per il futuro esercizio di comportamenti, atteggiamenti e valori ispirati ai principi della nostra Carta Costituzionale ed agli obiettivi comunitari identificati con l'Agenda 2030 e caratterizzati da: consapevolezza, responsabilità e proattività. Esso coinvolge tutti i Campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali e si basa sulla dimensione concreta, attiva e operativa del gioco e delle attività educative e didattiche. Per questo motivo si è preferito ricorrere ad una rubrica valutativa per la valutazione dell'insegnamento trasversale di ed. Civica, in un'ottica che privilegia la valutazione formativa, poiché fondata sulla scuola delle competenze, necessarie per gestire la complessità della società odierna.



Allegato:

Rubrica_valutazione_Ed_Civica INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Interagisce spontaneamente con i compagni.

Collabora alle proposte dell'adulto.

Esprime i propri bisogni.

Esprime emozioni.

È consapevole delle differenze e le rispetta.

Sa seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità.

Compie scelte proprie.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha deciso di elaborare criteri comuni di valutazione per il primo ciclo, basandosi sulla valutazione formativa dell'alunno, valutazione che segue tutto il processo di apprendimento in una visione migliorativa. Infatti la valutazione formativa è comune alla primaria e secondaria di primo grado, la diversificazione si ha all'atto della manifestazione e comunicazione della valutazione.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARI primo ciclo.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la



primaria e la secondaria di I grado)

Il nostro Istituto ha elaborato i criteri di valutazione del comportamento in modo tale che le dimensioni che specificano i criteri di valutazione del comportamento del primo ciclo sono identici, vi è invece una personalizzazione della rubrica che descrive il comportamento valutato e che è inserito nel grado di istruzione specifico (Primaria/ Secondaria).

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento comuni Primaria-Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si è redatto un decalogo comune in cui sono enucleati i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva per il primo ciclo. Alcuni criteri possono essere comuni, altri per l'eccessiva specificità sono diversi per primaria e secondaria. Come ad esempio la non ammissione.

Allegato:

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE PRIMARIA7SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza.

Premesso che:



- la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali

- come evento possibilmente condiviso con le famiglie;

il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione:

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua.

Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SC. SEC. I GRADO "G. NOSENGO" - TPMM806019

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha una valenza formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.



Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi.

La votazione sul comportamento degli studenti, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente. L'anno scolastico ai fini valutativi è suddiviso in due quadrimestri.

Allegato:

Criteri di valutazione Scuola Secondaria di I grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica nella scuola secondaria di primo grado è un obiettivo irrinunciabile. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale, che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, Per la valutazione di questa disciplina si è preferita una rubrica valutativa, coerente con la valutazione formativa, basata sulle competenze, necessarie per la formazione del futuro cittadino, chiamato a gestire la complessità della società del terzo millennio.

Allegato:



RUBRICA DI VALUTAZIONE ED CIV SECONDARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Facendo riferimento alle disposizioni contenute nella C.M. n. 2867 del 23/01/2025, nell'O.M. n. 3 del 09/01/2025, nella Legge 150 del 01/10/2024, nel D.L. n. 62 del 2017 e nel DPR 249/98, modificato e integrato dal DPR 235/07, vengono di seguito definiti i criteri per la valutazione del comportamento degli studenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado, formulata dal consiglio di classe durante gli scrutini, è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2, comma 5 del D.lgs. 62/2017, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Ai fini della valutazione, si tiene conto dell'intero periodo di permanenza nella scuola, includendo anche attività ed interventi educativi svolti al di fuori del contesto scolastico.

Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all'intero anno scolastico.

La valutazione viene deliberata dal Consiglio di Classe in conformità alla normativa vigente e, insieme a

quella degli apprendimenti, concorre alla determinazione della media dei voti per l'ammissione alla classe

successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Una valutazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

La valutazione del comportamento, tiene conto dei principi stabiliti nel Patto di Corresponsabilità e nel

Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

□ rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto



- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...)
 - partecipazione e interesse per le attività scolastiche
 - rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).
- I criteri di valutazione riguardano:
- Partecipazione alla vita scolastica: interesse e coinvolgimento nel percorso educativo e didattico, capacità di interazione costruttiva nel gruppo classe, valorizzazione delle proprie e altrui competenze, contributo al raggiungimento degli obiettivi comuni nel rispetto dei diritti fondamentali di tutti.
 - Senso di responsabilità: adempimento delle consegne, rispetto delle scadenze e gestione dei tempi di lavoro individuale e collettivo.
 - Rispetto delle regole: rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente scolastico e del Regolamento d'Istituto.
 - Gestione dei conflitti: capacità di inserirsi attivamente nella comunità scolastica, esercitando i propri diritti e riconoscendo quelli altrui, gestione dei conflitti.
- Frequenza e puntualità: verifica delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate.

Allegato:

griglia di Valutazione del Comportamento scuola secondaria di Primo Grado.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.

Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza.

Premesso che:

- la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un



processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali

- come evento possibilmente condiviso con le famiglie;

il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione:

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;
- la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua.

Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di I grado, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

La non ammissione di uno studente alla classe successiva o all'Esame di Stato ha luogo per scrutinio sulla base di una deliberazione adottata dal Consiglio di classe a maggioranza.

Premesso che:

- la non ammissione deve essere intesa come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- come evento possibilmente condiviso con le famiglie;

il singolo C.d.C. analizza ogni fattore che riguarda l'attività didattica, ma anche lo sviluppo formativo del singolo valutando, in caso di non ammissione:

- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva;



- la presenza di mediocrità diffuse nelle discipline;
- l'esito negativo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia;
- la persistenza di gravi lacune nella preparazione di base;
- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva;
- la mancanza di progressione rispetto al livello di partenza;
- la non raggiunta attitudine dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma;
- la mancanza di metodo di lavoro e le difficoltà di rielaborazione personale;
- la scarsa partecipazione, l'impegno saltuario, l'interesse selettivo, la frequenza discontinua.

Nel caso in cui l'organo deliberante si trovi in situazione di parità numerica fra docenti favorevoli e contrari all'ammissione dell'alunno, prevale il voto del Dirigente Scolastico o del coordinatore del C.d.C.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "VINCENZO CUOCO" - TPEE80601A

PLESSO "GIUSEPPE FANCIULLI" - TPEE80602B

PLESSO "FRANCESCO DE VITA" - TPEE80603C

PLESSO "PADRE PINO PUGLISI" - TPEE80604D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale della funzione docente, nella sua dimensione individuale, collegiale e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione.

La valutazione ha una valenza formativa ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.

L'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025 facendo seguito alla legge n.150 del 1 ottobre 2024 definisce le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle



classi della scuola primaria che verrà espressa attraverso giudizi sintetici (Ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (Allegato A). L'istituzione scolastica, a norma di quanto previsto dall'articolo 4 del DPR 275/1999 ha declinato le descrizioni per ciascuna disciplina e anno di corso attraverso delle rubriche valutative, consultabili nel Curricolo di Istituto pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria tutte le discipline, (art. 2, comma 4 della Legge 92 del 20 agosto 2019), interagiscono per l'insegnamento di Ed. Civica, in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica, che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Come previsto dall'art. 2 comma 6 della Legge 92 del 20 agosto 2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122. Per la valutazione di questa disciplina, è stata predisposta una rubrica valutativa, coerente con la valutazione formativa nella scuola primaria, basata sulle competenze, necessarie per la formazione del futuro cittadino, chiamato a gestire la complessità della società del terzo millennio.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento degli alunni, valutato dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dell'allievo.

Il giudizio sul comportamento (D.lgs n.62/2017, art 1) viene attribuito dall'intero consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, tenendo conto dei principi stabiliti nel Patto di

Corresponsabilità e nel Regolamento d'Istituto, sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto del Patto di corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto
- rispetto del personale scolastico e dei compagni (correttezza, collaborazione...)



- partecipazione e interesse per le attività scolastiche
- rispetto dei doveri scolastici (regolarità nello studio, nell'esecuzione dei compiti, nella predisposizione del materiale didattico; puntualità nella restituzione di verifiche, comunicazioni controfirmate, giustificazioni delle assenze, ...).

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Per unanimità si deve intendere consenso formale di tutti gli aventi titolo al voto. La specifica motivazione deve essere recata da una dettagliata relazione che i docenti contitolari di classe redigono collegialmente, sottoscrivono e trasmettono al Dirigente Scolastico. La relazione redatta dai docenti, oltre a descrivere le diverse aree di carenza della preparazione e/o del profilo di maturità dell'alunno, dovrà recare anche in forma sintetica le diverse forme di recupero attuate a livello disciplinare e il regime di personalizzazione del percorso di studio seguito.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano i docenti di sostegno, gli insegnanti curricolari, il dirigente scolastico, l'equipe multidisciplinare dell'ASP, i familiari, gli assistenti all'autonomia e comunicazione, eventuali terapisti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola progetta interventi educativo-didattici individualizzati per gli altri studenti con bisogni educativi speciali. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia favorendone l'integrazione e il successo scolastico. È istituito ed è operante nella scuola il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione. L'Istituto è scuola capofila di una rete formata da 30 scuole della provincia di Trapani, 'INSIEME per AIUTARLI'. La Rete di scuole si autofinanzia e si organizza per realizzare iniziative di formazione per docenti, attività di ricerca-azione per l'elaborazione di documenti relativi agli alunni in situazione BES con sperimentazione sul campo, mirando al successo formativo di tutti gli allievi. Sono state incentivate le attività per la valorizzazione delle diversità anche con la realizzazione di un protocollo di accoglienza. Quest'anno la nostra scuola ha elaborato un progetto finalizzato allo sviluppo dell'inclusione e dell'incontro di culture diverse, ad es. "Un mondo in armonia", nell'ottica dello sviluppo di un'educazione interculturale.

Recupero e potenziamento



Punti di forza

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni stranieri e con situazioni socio-economiche disagiate. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono realizzati i seguenti interventi efficaci: - Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte - Corsi di recupero pomeridiani Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso i seguenti interventi di potenziamento efficaci: - Gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte - Partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola - Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Nel lavoro d'aula, in tutte le classi, vengono utilizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti i seguenti interventi individualizzati: - peer education - tutoring - attività e verifiche individualizzate

Punti di debolezza

La scuola non ha potuto attivare uno Sportello per il recupero.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualità. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità negli incontri dei GLHO, dei consigli di classe e degli incontri scuola-famiglia. I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità e la scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti. La scuola realizza percorsi di recupero delle competenze di base per gli studenti in difficoltà, utilizzando anche le ore di potenziamento. Vengono organizzate attività didattiche, seminari e laboratori su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, per la promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale. Infatti il nostro istituto è capofila della rete "Insieme per aiutarli" e abitualmente pone in essere azioni formative, strumenti, protocolli sul tema inclusione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata e gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, vengono previste le seguenti azioni: articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi, organizzazione di corsi di recupero pomeridiani. Nella scuola secondaria di I grado, vengono attivati



laboratori di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, mediante l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e per classi aperte, la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola (Olimpiadi di problem solving, Giochi Matematici d'Autunno dell'Universita' Bocconi, Giochi Matematici del Mediterraneo, maratona Stem, Concorsi vari), la partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula prevedono l'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati, l'adozione di misure dispensative e strumenti compensativi finalizzati a garantire accessibilita' e fruibilita' di risorse, attrezzature, strutture e spazi, l'utilizzo di software specifici. La scuola ha elaborato nel Piano per l'inclusione un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri.

Punti di debolezza:

Si devono prevedere forme piu' precise e specifiche di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'. Va programmata una verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica, anche a livello d'Istituto (Index per l'inclusione).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Rappresentante Ente locale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PEI Per la definizione del processo di definizione del PEI l'Istituto ha



definito un protocollo da seguire per ogni alunno con PEI. Le indicazioni operative del PROCESSO DEFINIZIONE PEI sono le seguenti: 1. Al momento dell'iscrizione, previo colloquio con personale della scuola, la famiglia comunica le informazioni necessarie. 2. Durante i primi giorni di settembre, si riunisce il GLO (Gruppo di Lavoro Operativi) per conoscere tutti i bisogni educativi derivanti dagli alunni diversamente abili che arrivano nel nostro Istituto e per esprimere il proprio parere circa l'assegnazione dell'organico di diritto. 3. Nel mese di settembre l'insegnante specializzato, insieme agli altri insegnanti di classe e/o sezione, esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o dalle strutture educative di provenienza e si scambiano le prime informazioni: -Diagnosi Funzionale. - Incontro con la famiglia e l'ASL. -Analisi delle risorse e della situazione di partenza. 4. Nei mesi di settembre ed ottobre tutti gli insegnanti di classe e sezioni effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno diversamente abile, coinvolgendo tutti gli allievi. 5. Entro il 30 di ottobre, dopo attente e mirate osservazioni, effettuate nei mesi precedenti, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato che verrà condiviso ed integrato dagli altri docenti della classe/sezione. 6. Nel mese di ottobre viene svolto il primo GLO con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe/sezione, Dirigente Scolastico, ASL ed eventuali operatori socio-educativi. Durante tale incontro: Analisi del "Profilo di funzionamento" e/o "Profilo Dinamico Funzionale" e dove necessario, sua modifica; viene discusso e condiviso il P.E.I. (progetto educativo individualizzato) con la famiglia e gli operatori dell'ASL; 7. Nei mesi di marzo-aprile si terrà (se ritenuto necessario) un altro incontro di GLO per verificare i risultati ottenuti o per condividere eventuali modifiche da apportare al PEI. 8. nei mesi di maggio-giugno i docenti elaborano la relazione finale per fare il punto della situazione e per esplicitare il processo di crescita dell'allievo. 9. Entro il 30 giugno: si riunisce il GLO per la verifica conclusiva per l'anno scolastico in corso e per la formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per quello successivo con la partecipazione dei docenti di alunni provenienti da altre scuole o da ordini diversi di istruzione. Il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) è redatto entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico e non coincide con il solo "progetto didattico", ma consiste in un vero e proprio "progetto di vita" in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica. Riguardo alle nuove disposizioni del Decreto Legislativo 66/17 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità" e le successive Disposizioni integrative e correttive DL 96/19 il nostro Istituto, secondo quanto si recita nell'articolo 5 che prevede le norme sulle nuove certificazioni di disabilità e sul Profilo di Funzionamento alla luce dell'ICF e della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità, non le applicherà fino quando il Ministero non emanerà le apposite Linee Guida previste dallo stesso articolo 5 del Decreto 66/17, come pure non diventeranno obbligatorie nemmeno le nuove norme sul PEI (Piano Educativo Individualizzato), radicalmente modificate dal Decreto 96/19, fino a quando non saranno emanate le apposite Linee Guida e il modello del PEI stesso che, secondo il medesimo



articolo 5 del Decreto, il Ministero deve predisporre e pubblicare.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti, con l'indicazione di ruoli/compiti, nella definizione del PEI sono i seguenti:

>Dirigente Scolastico: di gestione/consulativi: - formazione delle classi; - assegnazione docenti di sostegno; - rapporti con le amministrazioni locali (comune, ASL...); - rapporti con le famiglie ove necessari. >La segreteria: accoglie e gestisce la documentazione. >Funzione strumentale: raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, cooperative, scuola, ASL e famiglie); - attua il monitoraggio dei progetti; - coordina il personale di sostegno/educatori, favorisce la comunicazione tra docenti; - controlla (in collaborazione con la segreteria) la documentazione didattica in ingresso e in uscita; - promuove l'attivazione di laboratori specifici. >Docente di sostegno : predispone una bozza del PEI; -cura gli aspetti metodologici e didattici; -partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione di tutta la classe; - contatta e tiene rapporti con la famiglia, esperti; - predispone la relazione finale. >ASP e operatori comunali; - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici. >Docente curricolare/coordinatori - Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione; - partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari; - collabora alla stesura del PEI; >Personale socio educativo: fornisce un supporto aggiuntivo facilitando in sinergia con l'insegnante di sostegno e gli altri docenti della classe il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile durante le attività scolastiche.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Interclasse dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che in itinere sugli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte



effettuate; • un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative; • l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Come disciplinato dal D.L. 66/ 2017 la valutazione della qualità dell'inclusione scolastica sulla base dei seguenti criteri: a) livello di inclusività del Piano triennale dell'offerta formativa come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica; b) realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione, definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti; c) livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione; d) realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola incluse le specifiche attività formative; e) utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione; f) grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L' Orientamento del processo educativo, è un percorso formativo unitario al quale contribuisce l'azione di ciascuna scuola con i propri ruoli e obiettivi, esso concorre a formare individui in grado di elaborare un progetto di vita e di operare scelte responsabili e razionali. Il piano di intervento mira a promuovere lo sviluppo graduale e armonico del soggetto valorizzando le competenze già acquisite nella scuola di provenienza, individuando, progettando e realizzando percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo. Si propone altresì di prevenire quelle difficoltà che talvolta gli alunni incontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola e che, a volte, possono generare fenomeni di disagio e dispersione scolastica. Le attività concordate tra gli insegnanti devono come favorire concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado. La continuità educativa, affermata nelle Indicazioni Nazionali, investe l'intero sistema formativo di base. Appare scontato che le azioni di continuità verticale dovranno basarsi necessariamente sul Curricolo Verticale di Istituto. Importante è la collaborazione dei docenti di tutto l'Istituto, i quali concordano, attraverso il referente per la continuità verticale, obiettivi cognitivi di passaggio minimi e standard,



comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie azioni ed interventi mirati, anche con specifiche attività di potenziamento ed arricchimento ludico-musicale, sportivo- motorio. Il progetto investe diversi ambiti del percorso educativo – didattico verticale: Progettuale Didattico Valutativo Informativo Organizzativo -Raccordo curricolare tra i diversi ordini/gradi di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso. -Incontri periodici fra i docenti dei due ordini di scuola degli alunni in uscita e in ingresso. -Pianificazione del progetto accoglienza -Progettazione di interventi didattici specifici nelle classi ponte, al fine di favorire un percorso continuativo degli studenti nei vari step del percorso scolastico e una più completa e reciproca conoscenza delle inclinazioni degli alunni, in un'ottica di didattica orientativa e mutuo scambio di informazioni al fine della creazione di un sempre più efficace curriculum verticale. -Visite guidate degli alunni ad alcuni istituti superiori e a manifestazioni sull'orientamento. -Strumenti di valutazione oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle pratiche didattiche e delle scelte dei contenuti. - Predisposizione di una campagna pubblicitaria annuale per la diffusione dell'offerta formativa con organizzazione di incontri per la presentazione del PTOF nel periodo delle pre-iscrizioni - Individuazione di adeguati criteri di formazione delle classi coerenti con i bisogni emergenti nel contesto -organizzazione e strutturazione di ambienti di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle intelligenze multiple. -Diversificazione delle proposte educative al fine di valorizzare inclinazioni personali e competenze particolari. I docenti delle classi ponte pianificano all'inizio dell'anno scolastico un piano di interventi che prevede incontri tra i docenti e una serie di interventi in aula destinati agli alunni delle classi ponte che saranno curate dai docenti di tutte le discipline.



Aspetti generali

Organizzazione

L'articolazione degli incarichi nel nostro Istituto segue il seguente
funzionigramma:

INCARICO	COMPITI E FUNZIONI
Primo Collaboratore	Sostituire il Dirigente scolastico in sua assenza o impedimento a qualsiasi titolo e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali. Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie e con gli enti esterni. Supporto organizzativo al lavoro del Dirigente Scolastico. Coordinamento e organizzazione delle attività programmate nel P.T.O.F. Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. Gestione del procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. Gestione della fase dell'istruttoria, a supporto del docente incaricato della Funzione strumentale area n. 3, del procedimento relativo a uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA. Vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (vigilanza e controllo della disciplina da parte degli alunni. ritardi, richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, ecc). Organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. Vigilanza affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Esercitare azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente / non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari. Membro dello Staff di direzione e della Commissione PTOF. Componente della Commissione Orario.



	Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
Collaboratore del DS	Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del primo collaboratore. Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti.
Coordinatore scuola dell'infanzia	Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie e con gli enti esterni. Supporto organizzativo al lavoro del Dirigente Scolastico. Coordinamento e organizzazione delle attività programmate nel P.T.O.F.
Coordinatore corso ad indirizzo musicale	Vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (vigilanza e controllo della disciplina da parte degli alunni. ritardi, richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, ecc). Organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. Segnalazione al D.S. di interventi di manutenzione da effettuare nei locali scolastici (difettoso funzionamento dell'impianto elettrico, idraulico, di riscaldamento) per evitare rischi al personale e agli alunni. Vigilanza affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Membro dello Staff di direzione e della Commissione PTOF.
Funzioni Strumentali al PTOF	AREA 1 - Gestione del piano triennale dell'offerta formativa Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF. Predisporre e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF. Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale. Promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio e l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni rilevati e con le Indicazioni Nazionali. Promuove la progettualità dei docenti ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento del curriculum d'istituto e dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo. Favorisce nelle strutture di riferimento (dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare, commissioni di lavoro) la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da



utilizzare per la progettazione didattica. Coordina e organizza l'attività della Commissione PTOF e Curricolo relativamente alla stesura, all'aggiornamento e al monitoraggio del PTOF e collabora con commissioni, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e al monitoraggio del curricolo di scuola.

Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curricolo.

Promuove l'adozione di criteri per prove comuni, l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele e

rubriche di valutazione, l'attuazione di forme di valutazione delle competenze. Cura l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti quadrimestrali.

Promuove la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati raggiungano completamente gli obiettivi di risultato predefiniti.

AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti

Conduce l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e il monitoraggio delle competenze del personale. Promuove la redazione del bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica.

Coordina il Piano della formazione.

Promuove e favorisce la progettazione di unità formative coerenti con il Piano nazionale della formazione, con le esigenze rilevate, con il PTOF e il PdM.

Promuove la verifica con appositi processi di rilevazione del grado di soddisfazione del personale. Referente sistema nazionale di valutazione INVALSI.

Promuove l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Promuove e coordina iniziative di ricerca e progetti di innovazione metodologica e didattica.

Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line).

Responsabile della gestione del registro elettronico.

AREA 3 - Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne

Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado.



	Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi. Coordina e gestisce le attività di orientamento. Coordina le attività della commissione di lavoro sull'orientamento e sulla didattica orientativa. Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo (Risultati a distanza). Promuove l'organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali. Organizza incontri specifici con le Scuole secondarie di secondo grado per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico. Promuove l'organizzazione di percorsi di formazione specifici sulla continuità e sull'orientamento destinati ai docenti. Contribuisce alla creazione e all'aggiornamento di una sezione del sito web della scuola dedicato all'orientamento. Promuove e realizza azioni per coinvolgere i genitori nelle attività di orientamento. Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio. Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.). Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Gestisce le iniziative e coordina i progetti con gli enti esterni. Cura la partecipazione della scuola a gare e concorsi. AREA 4 - Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari. Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni. Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di
--	---



	recupero ed inclusione. Cura i rapporti con l'Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica, con il CTI e il CTS, con i Servizi sociali e con l'ASP. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni. Coordina il lavoro e le azioni dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordina i GLI operativi, il GLH d'istituto e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto (GLI). Referente per l'elaborazione del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusione). Supporta i docenti nel processo di elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nella loro attuazione. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Individua le situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti delle classi e offre supporto organizzativo e consulenza ai docenti in relazione alle situazioni problema. Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità e sulla qualità dei processi inclusivi. Promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte ecc.). Promuove l'elaborazione di un Protocollo di accoglienza per gli studenti stranieri volto a definire tutte le pratiche di accoglienza (inserimento nella classe, mediatori linguistici, rilevazione dei percorsi scolastici e
--	---

	delle competenze pregresse ecc.) e l'attivazione degli interventi di supporto (attivazione corsi italiano L2, potenziamento dei linguaggi specifici o potenziamento disciplinare). Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.
Responsabili e addetti alla vigilanza dei plessi	Rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso. Controllo della vigilanza sugli alunni. Coordinamento generale delle attività didattiche, organizzazione interna del plesso, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori. Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. Cura dello scambio periodico delle informazioni tra plesso e sede centrale. Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA in servizio nel plesso. Responsabile delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali assegnati al plesso.



	Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. Diffusione e archiviazione delle circolari e delle comunicazioni, verificando le firme per presa visione. Controllo delle autorizzazioni, vistate dal DS, per l'ingresso a persone estranee e l'affissione di avvisi ed annunci vari. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. Controllo periodico delle assenze giornaliere e orari degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il DS. Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'istituto da parte degli alunni (vigilanza e controllo della disciplina da parte degli alunni. ritardi, richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, ecc). Delegato dal DS per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici. Preposto, delegato dal DS in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Vigilanza affinché non vi verifichino violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff.
Coordinatore Consigli di classe Scuola secondaria I grado	Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. Curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. Seguire l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D.A. pluridisciplinari). Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.
Referente DSA d'istituto e coordinatore Rete "Insieme per	Diffondere informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica.



aiutarli"	Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA. Offrire supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto. Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. Fare da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. Promuovere progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Coordinare i lavori e le attività della Rete di scuole "Insieme per aiutarli". Componente del G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.
Responsabile Laboratorio scientifico Responsabile Strumentazioni musicali Referente attività sportive e responsabile	Impiego ottimale del/dei laboratorio/i. Eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi. Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni. Richiesta di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SS.GG.AA.). Segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali situazioni di rischio. Breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al discarico inventariale del bene. In qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio: - aggiornamento dei beni: elenco inventariale con sommaria descrizione del bene e numero d'inventario; - segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di

attrezzature sportive Responsabile del Museo scolastico "Prof. Martino Zichittella"	manutenzione; - in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio; - segnalazione di eventuali situazioni di rischio.
---	--



Referente Biblioteca	Coordinamento delle attività di funzionamento della Biblioteca d'istituto: orari di apertura, prestiti, rinnovo e potenziamento delle dotazioni librerie. Favorire forme di fruizione delle biblioteche per le scuole dell'Istituto. Catalogare e diffondere le proposte didattiche, formative, culturali. Curare l'apertura delle biblioteche scolastiche al territorio. Curare i raccordi con le biblioteche e le iniziative specifiche del territorio. Agevolare la percezione della biblioteca scolastica come presidio culturale nel territorio.
Referente educazione alla salute	Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute. Promuove la partecipazione ai corsi di formazione relativi all'Educazione alla salute. Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici. Collabora con gli operatori ASP. Diffonde le buone prassi.
Animatore digitale Team dell'innovazione digitale	FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.
Coordinatore progetti Erasmus+ Gruppo di lavoro Erasmus +	Programmare e coordinare le attività dei progetti Erasmus plus attivi e promuovere la progettualità dell'istituto ai fini della partecipazione al programma europeo Erasmus Plus per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, e nello specifico alle seguenti azioni: Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento.



	Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. 🔗 Twinning - Community online di docenti europei.
Commissione PTOF e Curricolo	Aggiornare e predisporre la stesura del POF e dei regolamenti secondo le indicazioni del Collegio dei docenti. Definire in équipe le modalità di monitoraggio e valutazione in itinere e finale del POF. Collaborare alla redazione e alla stesura della rendicontazione sociale. Promuovere la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curricolo e dell'innovazione metodologico-didattica. Curare l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione.
Commissione Continuità Orientamento	Programmare le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Programmare le attività di orientamento. Programmare le attività per la realizzazione di un curricolo trasversale di Cittadinanza attiva.
Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V. /PDM)	Autovalutazione d'istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio scolastico. Elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento del Rapporto di autovalutazione (RAV). Individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. Elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Miglioramento (PDM). Partecipazione alla sperimentazione RAV Infanzia.
Gruppo di lavoro per l'Educazione Civica	Definire il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.
Gruppo di Lavoro Team Antibullismo/Team per l'Emergenza	- coadiuvare il Dirigente scolastico, coordinatore dei Team, nella definizione degli interventi di prevenzione del bullismo; - intervenire nelle situazioni di bullismo e cyber bullismo; - raccolta della segnalazione e presa in carico del caso; - approfondimento della situazione per definire il fenomeno;



	- gestione del caso con scelta dell'intervento o degli interventi più adeguati da attuare (individuale, educativo con il gruppo classe, di mantenimento e ripristino della relazione, intensivo e a lungo termine, di coinvolgimento delle famiglie); - monitoraggio della situazione e dell'efficacia degli interventi; - promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; - promuovere nella "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola" una riflessione in tutte le classi; - partecipare ad eventi/concorsi locali e nazionali; - coinvolgere Enti Esterni, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; - creare sul sito istituzionale un'apposita sezione.
Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)	Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi. Collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.
G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto)	Operare per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, proporre attività di prevenzione e recupero volte a contenere e ridurre le situazioni di disagio e a favorire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Osservatorio d'Area, con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, raccordo e



Psicopedagogico)	progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P. Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.). Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, l'Equipe Psicopedagogia Territoriale (E.P.T.) e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio socio-educativo. Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica. Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanzia/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio -scuola/scuole).
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Operativo (G.L.O.I.)	Elaborare il PEI, coordinare gli interventi educativi e riabilitativi per ciascun alunno con certificazione, coordinare la proposta delle ore di sostegno attribuite a ciascun alunno.
Gruppo di Lavoro per l'Handicap (G.L.H.)	Curare la stesura del PEI, promuovere progetti per l'inclusione degli alunni, condividere le strategie e le metodologie inclusive, curare i rapporti con le famiglie e con i docenti curricolari per evidenziare i bisogni degli alunni, supportare con indicazioni operative i docenti di sostegno.
Commissione Orario	Formulazione di una proposta di orario scolastico per la scuola Primaria e Secondaria I grado.
Commissione Sicurezza	Procedere, di concerto con il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori, a verifica dello stato delle strutture degli edifici scolastici; di formulare proposte risolutive di eventuali problemi rilevati; di favorire la collaborazione fra le componenti della scuola, nel rispetto degli specifici ruoli e competenze, al fine di migliorare il servizio.
Commissione Emergenza Covid-19	Il referente scolastico COVID-19 di Istituto : 1) svolge un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione anche mediante la creazione di una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio.



- 2) Deve comunicare al Dipartimento di Prevenzione (DdP) nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
 - 3) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS.
- Il referente scolastico COVID-19 di Plesso :
- 1) richiede alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al Dirigente scolastico, Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto, nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero aver avuto contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
 - 2) informa e sensibilizza il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al Referente scolastico per COVID-19 d'Istituto;
 - 3) nel caso in cui ci sia nel plesso/Istituto un alunno sintomatico, dopo essere stato avvisato immediatamente, disporrà l'accompagnamento del minore nella stanza di isolamento in compagnia di un adulto con mascherina di protezione;
 - 4) deve controllare che nella stanza isolamento ci sia il termometro digitale, un pacco di mascherine chirurgiche nuove, i numeri di telefono degli alunni del plesso, le bustine per chiudere da parte dell'alunno eventuali mascherine/fazzolettini di carta;
 - 5) egli, o altro componente del personale scolastico, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19,
 - 6) deve fornire al Referente COVID-19 d'Istituto l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato positivo di COVID-19 che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi;
 - 7) deve comunicare al Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto nel caso si verifichi un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
 - 8) deve interfacciarsi con il Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto (o in sua assenza il sostituto) per lo scambio di informazioni sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/o confermati;
 - 9) In presenza di casi confermati COVID-19 dovrà agevolare le attività di contact tracing del Referente scolastico per il COVID-19 d'Istituto con il Dipartimento di Prevenzione dell'ATS,
 - 10) I referenti daranno supporto al Dirigente all'interno della Commissione COVID-19 per l'applicazione e la verifica del protocollo aziendale anticontagio con la finalità di monitorare l'applicazione di tutte le misure e iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19 ai sensi del punto 9) del protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19;
 - 11) Partecipare alla formazione FAD prevista;
 - 12) Verificare il rispetto di quanto previsto dal Protocollo interno di gestione COVID-19;
 - 13) vigilanza su corretta applicazione delle misure di distanziamento sociale, prevenzione e sicurezza igienico-sanitaria (misurazione temperatura, uso di mascherine, guanti e igienizzante a base idroalcolica) da parte dei collaboratori scolastici;
 - 14) controllo della compilazione del registro giornaliero degli ingressi e delle autodichiarazioni dei visitatori esterni che entrano nel plesso, solo previo autorizzazione;
 - 15) autorizzare ingressi di genitori o persone esterne solo con appuntamento in orari differenti dall'ingresso e dall'uscita degli studenti;



	16) assicurarsi che tutti coloro che si trovano, a qualsiasi titolo, all'interno dei locali scolastici, abbiano ricevuto e/o visionato l'Informativa; 17) controllare che la cartellonistica sia ben visibile al personale, agli studenti e ai visitatori; 18) adoperarsi costantemente affinché all'interno di ciascun plesso si rispettino le condizioni previste per il distanziamento sociale; 19) informare il Dirigente scolastico immediatamente in caso di problemi.
Comitato di valutazione dei docenti	Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15. Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso. Valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto. Riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.
Commissione elettorale	Compiti previsti dall'Ordinanza Ministeriale 15 luglio 1991, n. 215 "Elezioni degli organi collegiali a livello di circolo-istituto".
Organo di garanzia	L'Organo di Garanzia è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR n. 249/1998, modificato dal DPR n. 235/2007. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.
Docente tutor per il personale neoassunto	Ha il compito di sostenere il docente in formazione durante il corso dell'anno, in particolare, per quanto attiene agli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione. facilitatore dei rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso alle informazioni.



I temi per la formazione professionale che Il nostro Istituto intende programmare sono rispettivamente per il personale docente :

- Metodologia CLIL. Si tratta di un approccio metodologico che integra l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppano la consapevolezza multiculturale. Il percorso intende fornire una formazione metodologico-didattica sull'approccio CLIL, guidando i docenti corsisti nella progettazione di lezioni e produzione di materiali all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo. La metodologia privilegiata è il "dual focus" che consiste nel trattare contenuti disciplinari in lingua straniera e, quindi, focalizza lo sviluppo delle competenze linguistiche senza perdere di vista gli obiettivi e i contenuti di carattere disciplinare. Il percorso formativo intende guidare e supportare i docenti nella progettazione e nell'implementazione di attività CLIL nelle discipline non linguistiche, sia STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), sia umanistiche, anche in chiave digitale. L'applicazione della metodologia CLIL favorisce, nell'alunno, la motivazione ad apprendere, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi, e allievi tra di loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative in particolare. Per il docente, rappresenta occasione e motivo di accrescimento professionale e culturale.



- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento. La formazione in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito, verrà promossa la partecipazione dell'animatore digitale, dei docenti del Team per l'innovazione digitale e di tutti i docenti alle iniziative programmate a livello nazionale e locale, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale.
- Inglese per tutti. Considerato l'attuale contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre grazie agli scambi e relazioni con altre scuole europee nell'ambito dei progetti Erasmus plus, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue



straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. La proposta formativa prevede il conseguimento di competenze in lingua inglese relative ai diversi livelli previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue a cura del Consiglio d'Europa. - Attività formative scuola polo provinciale per l'inclusione. Unità formative per i docenti curricolari e di sostegno.

- Sportello Autismo - Supporto organizzativo-educativo-didattico presso le scuole richiedenti; Formazione a tutto il personale scolastico, ai docenti e agli alunni delle classi inclusive per attivare esperienze di tutoring. Incontri di sensibilizzazione e di formazione per gli insegnanti e gli studenti; Incontri informativi per le famiglie; Sito web con articoli, materiali didattici, indicazioni sitobibliografiche e proposte di interesse.

- Formazione alunni BES. La rete di scopo "Insieme per aiutarli", di cui l'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" è capofila, ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività, con particolare riferimento all'attuazione delle disposizioni del d.lgs n. 66/2017, della Legge n. 104/1992, della Legge n. 170/2010, della Direttiva MIUR 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013:

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo,
- iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti,



- eventi informativi e di sensibilizzazione sul territorio,
- laboratori per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.

-Formazione bullismo e cyberbullismo . Come previsto dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019 e dalla Legge 29 maggio 2017 n.71 recante “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, il MIUR ha progettato un percorso di formazione rivolto ai docenti referenti di bullismo e cyberbullismo per l’acquisizione delle competenze psico-pedagogiche e sociali per la prevenzione del disagio giovanile. I contenuti del percorso di formazione spaziano dalla definizione e le caratteristiche del bullismo e del cyberbullismo, alle azioni per prevenire e intervenire efficacemente su tali fenomeni.

-Formazione docenti per le attività di sostegno e tutor a.s. 2021-2022. I destinatari sono tutti coloro che sono coinvolti nell’inclusione (docenti curricolari e docenti di sostegno). In questo scenario è opportuno dedicare una specifica attenzione a quelle figure (funzioni strumentali, docenti di sostegno con esperienza, tutor) che possono sostenere all’interno della scuola ulteriori attività di consulenza, formazione e supporto alla progettazione da rivolgere ai docenti, specie quelli di sostegno sprovvisti di titolo. L’intervento vorrebbe trasformarsi in una occasione di “lavoro sul campo” dell’inclusione, in forma di supporto operativo e diretto ai docenti di sostegno in



servizio impegnati nella loro complessa azione didattica, collocata spesso tra la necessità di fornire risposte specialistiche ad ogni singolo caso ed un altrettanto necessario coinvolgimento nelle dinamiche inclusive della classe.

-Didattica e valutazione per competenze.

Con le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 il sistema scolastico italiano "assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo". Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita, sia i traguardi di competenze disciplinari. La didattica per competenze richiede alla scuola – e soprattutto a ciascun insegnante – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Lavorare sulle competenze degli studenti per svilupparle al meglio richiede un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati – e dunque richiede una profonda azione di formazione in servizio degli insegnanti. Allo stesso tempo, occorre lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da



trovare e scelte da motivare. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di sperimentare proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione, mirati al rafforzamento delle competenze di base degli studenti.

-Educazione Civica. La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con lo scopo di favorire, da parte delle Istituzioni scolastiche, una corretta attuazione dell'innovazione normativa, la quale ha implicato una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. Il quadro normativo citato ha introdotto, a partire dall'a.s. 2020/2021: l'insegnamento trasversale dell'educazione civica all'interno del curriculum di istituto del primo ciclo di istruzione, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, le attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. «La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice



valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari». (Linee guida). La finalità di questo Piano è fornire un'adeguata formazione dei docenti per sostenere l'attuazione dell'innovazione normativa che implica una revisione dei curricula di istituto.

Il Piano di formazione del personale ATA si riferisce ai seguenti moduli:

- Gestione contratti e le relative procedure amministrativo-contabili,
- Formazione INPS procedura Passweb, riguardano i contratti, le procedure amministrativo contabili e i controlli;
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro Personale amministrativo,
- Tutela della salute e sicurezza sul lavoro Personale collaboratore scolastico, inerenti alla partecipazione della gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- Accoglienza e vigilanza, riguardante l'accoglienza e la vigilanza;
- Formazione assistenza alunni con disabilità, afferisce all'assistenza degli alunni con diverso grado di abilità;
- Il supporto tecnico e la gestione dei beni, interessa il supporto tecnico e la gestione dei beni.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituire il Dirigente scolastico in sua assenza o impedimento a qualsiasi titolo e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali.

Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie e con gli enti esterni. Supporto organizzativo al lavoro del Dirigente Scolastico. Coordinamento e organizzazione delle attività programmate nel P.T.O.F. Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità.

Gestione del procedimento per l'accoglimento delle istanze relative ai permessi brevi (orari) del personale docente, adottando criteri di efficienza del servizio scolastico ed equità tra il personale medesimo e verifica del recupero dei permessi brevi. Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA.

Vigilanza sul rispetto del regolamento d'istituto da parte degli alunni (vigilanza e controllo della disciplina da parte degli alunni. ritardi, richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, ecc). Organizzazione interna della scuola,

4



gestione dell'orario, uso della palestra, delle aule e dei laboratori. Segnalazione tempestiva e attuazione di interventi immediati in caso di situazioni di emergenza. Vigilanza affinché non vi siano violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al D.S. qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Esercitare azione di sorveglianza del rispetto di obblighi di lavoro, previsti dalle funzioni/mansioni del personale docente / non docente e/o regolato da circolari interne, segnalando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari. Membro dello Staff di direzione e della Commissione PTOF. Componente della Commissione Orario. Preposto: sovrintendere alla attività lavorativa e garantire l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

3

Funzione strumentale

N. 2 Figure AREA 1 - Gestione del piano triennale dell'offerta formativa Coordina la stesura, l'aggiornamento e la pubblicazione del PTOF. Predispone e realizza il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del PTOF. Coordina la stesura e la pubblicazione della rendicontazione sociale. Promuove la rilevazione dei bisogni e delle istanze formative ed educative provenienti dal territorio e l'individuazione di priorità coerenti con i bisogni

7



rilevati e con le Indicazioni Nazionali. Promuove la progettualità dei docenti ai fini dell'attuazione e dell'aggiornamento del curriculum d'istituto e dell'innovazione metodologico-didattica. Coordina la progettazione curricolare a livello documentale e organizzativo. Favorisce nelle strutture di riferimento (dipartimenti, gruppi di ambito disciplinare, commissioni di lavoro) la definizione di modelli e di strumenti condivisi di riferimento da utilizzare per la progettazione didattica. Coordina e organizza l'attività della Commissione PTOF e Curriculum relativamente alla stesura, all'aggiornamento e al monitoraggio del PTOF e collabora con commissioni, dipartimenti, consigli di classe e gruppi di progetto relativamente alle attività connesse allo sviluppo e al monitoraggio del curriculum di scuola. Promuove l'adozione di criteri di valutazione comuni e coerenti con gli obiettivi e i traguardi di apprendimento previsti nel curriculum. Promuove l'adozione di criteri per prove comuni, l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele e rubriche di valutazione, l'attuazione di forme di valutazione delle competenze. Cura l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti quadrimestrali. Promuove la verifica, attraverso opportune forme di monitoraggio, che i progetti deliberati raggiungano completamente gli obiettivi di risultato predefiniti. N. 1 figura AREA 2 - Sostegno al lavoro dei docenti Conduce l'analisi dei bisogni formativi dei docenti e il monitoraggio delle competenze del personale. Promuove la redazione del bilancio delle competenze e del piano individuale di sviluppo



professionale per la rilevazione e la conoscenza dei bisogni formativi di ogni docente e della comunità scolastica. Coordina il Piano della formazione. Promuove e favorisce la progettazione di unità formative coerenti con il Piano nazionale della formazione, con le esigenze rilevate, con il PTOF e il PdM. Promuove la verifica con appositi processi di rilevazione del grado di soddisfazione del personale. Referente sistema nazionale di valutazione INVALSI. Promuove l'utilizzo dei risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. Promuove e coordina iniziative di ricerca e progetti di innovazione metodologica e didattica. Favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, inclusi i risultati degli scrutini (pagelle on-line). Responsabile della gestione del registro elettronico. N. 2 figure AREA 3 - Interventi e servizi per studenti e realizzazione di progetti formativi con enti ed istituzioni esterne Coordina le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Coordina le attività della commissione di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici. Promuove incontri tra docenti di ordini di scuola diversi per definire i criteri di formazione delle classi. Coordina e gestisce le attività di orientamento. Coordina le attività della commissione di lavoro sull'orientamento e sulla didattica orientativa.



Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio, con attenzione specifica ai risultati degli studenti nel segmento scolastico successivo (Risultati a distanza). Promuove l'organizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, destinati non solo alle classi terminali. Organizza incontri specifici con le Scuole secondarie di secondo grado per fornire agli studenti elementi utili per la conoscenza dell'Offerta Formativa (del territorio e non solo) e la scelta del percorso scolastico. Promuove l'organizzazione di percorsi di formazione specifici sulla continuità e sull'orientamento destinati ai docenti. Contribuisce alla creazione e all'aggiornamento di una sezione del sito web della scuola dedicato all'orientamento. Promuove e realizza azioni per coinvolgere i genitori nelle attività di orientamento. Promuove la verifica dell'efficacia degli interventi sulla continuità e sull'orientamento mediante un sistema di monitoraggio. Coordina e cura la partecipazione ad attività culturali, teatrali, turistiche. (Cinema, teatro, laboratori, etc.). Organizza e coordina le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione. Gestisce le iniziative e coordina i progetti con gli enti esterni. Cura la partecipazione della scuola a gare e concorsi. N. 2 figure AREA 4 - Prevenzione della dispersione scolastica e cura educativa degli alunni con BES Cura la progettazione, l'organizzazione e il coordinamento delle attività e dei progetti per la prevenzione della dispersione scolastica e per l'inclusione degli



alunni con bisogni educativi speciali. Cura la rilevazione, il monitoraggio assenze e la comunicazione alle famiglie degli alunni con frequenze saltuarie e irregolari. Organizza forme di collaborazione con i servizi territoriali competenti circa le problematiche degli alunni. Collabora con le diverse agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed inclusione. Cura i rapporti con l'Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica, con il CTI e il CTS, con i Servizi sociali e con l'ASP. Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori e gli specialisti esterni. Coordina il lavoro e le azioni dei docenti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza. Coordina i GLI operativi, il GLH d'istituto e il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'istituto (GLI). Referente per l'elaborazione del P.A.I. (Piano annuale dell'inclusione). Supporta i docenti nel processo di elaborazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) e nella loro attuazione. Rileva i bisogni formativi dei docenti, propone la partecipazione a corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione. Individua le situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti delle classi e offre supporto organizzativo e consulenza ai docenti in relazione alle situazioni problema. Promuove azioni di monitoraggio sulle modalità e sulla qualità dei processi inclusivi. Promuove specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte ecc.). Promuove l'elaborazione di un Protocollo di accoglienza per



gli studenti stranieri volto a definire tutte le pratiche di accoglienza (inserimento nella classe, mediatori linguistici, rilevazione dei percorsi scolastici e delle competenze pregresse ecc.) e l'attivazione degli interventi di supporto (attivazione corsi italiano L2, potenziamento dei linguaggi specifici o potenziamento disciplinare). Suggestisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.

Responsabile di plesso

Rappresentanza del Dirigente scolastico nel plesso. Controllo della vigilanza sugli alunni. Coordinamento generale delle attività didattiche, organizzazione interna del plesso, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori. Verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità. Cura dello scambio periodico delle informazioni tra plesso e sede centrale. Vigilanza sul rispetto dell'orario di servizio del personale docente e ATA in servizio nel plesso. Responsabile delle attrezzature, dei sussidi e dei materiali assegnati al plesso. Controllo dell'igiene e della pulizia dei locali. Diffusione e archiviazione delle circolari e delle comunicazioni, verificando le firme per presa visione. Controllo delle autorizzazioni, vistate dal DS, per l'ingresso a persone estranee e l'affissione di avvisi ed annunci vari. Cura dei rapporti e delle comunicazioni con le famiglie. Controllo periodico delle assenze giornaliere e orari degli alunni ed eventuale comunicazione alla famiglia dopo averne informato il DS. Vigilanza sul rispetto del Regolamento d'istituto

4



da parte degli alunni (vigilanza e controllo della disciplina da parte degli alunni. ritardi, richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, ecc). Delegato dal DS per il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici. Preposto, delegato dal DS in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro. Vigilanza affinché non vi verifichino violazioni al codice di comportamento dei pubblici dipendenti. Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a loro parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso. Partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

Responsabile di laboratorio

Impiego ottimale del/dei laboratorio/i. Eventuale adeguamento del regolamento d'uso dei medesimi. Arricchimento delle dotazioni, mediante proposte di nuove acquisizioni. Richiesta di scorte adeguate dei materiali necessari alla didattica (in stretto raccordo con gli uffici del Direttore SS.GG.AA.). Segnalazione al Dirigente scolastico di eventuali situazioni di rischio. Breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza etc.), necessaria al scarico inventariale del bene. In qualità di sub-consegnatario dei beni in dotazione al laboratorio: - aggiornamento dei beni: elenco inventariale con sommaria descrizione del bene e numero d'inventario; - segnalazione di anomalie nel funzionamento delle macchine e/o di arredi e infissi che necessitino di manutenzione; - in caso di guasti (ed in attesa di riparazione) la segnalazione, mediante appositi

4



	cartelli, della temporanea inutilizzabilità del laboratorio; - segnalazione di eventuali situazioni di rischio.	
Animatore digitale	FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	1
Team digitale	FORMAZIONE INTERNA: fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un	6



formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Referente Biblioteca

Coordinamento delle attività di funzionamento della Biblioteca d'istituto: orari di apertura, prestiti, rinnovo e potenziamento delle dotazioni librerie. Favorire forme di fruizione delle biblioteche per le scuole dell'Istituto. Catalogare e diffondere le proposte didattiche, formative, culturali. Curare l'apertura delle biblioteche scolastiche al territorio. Curare i raccordi con le biblioteche e le iniziative specifiche del territorio. Agevolare la percezione della biblioteca scolastica come presidio culturale nel territorio.

1



Referente DSA d'istituto e
coordinatore Rete
"Insieme per aiutarli"

Diffondere informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornire indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica. Collaborare all'individuazione di strategie volte al superamento dei problemi esistenti nella classe con alunni DSA. Offrire supporto agli insegnanti riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti. Curare la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto. Diffondere le notizie riguardanti l'aggiornamento e la formazione nel settore. Fornire informazioni riguardanti Enti, Associazioni, Istituzioni, Università di riferimento. Fornire informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche. Fare da mediatore tra famiglia, studente e strutture del territorio. Promuovere progetti approvati dal Collegio dei Docenti nell'ambito dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Coordinare i lavori e le attività della Rete di scuole "Insieme per aiutarli". Componente del G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione.

1

Coordinatore Consigli di
classe Scuola secondaria
I grado

Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe su delega del Dirigente. Predisporre i materiali da utilizzare o discutere durante gli incontri, in particolare raccogliere documenti, relazioni e giudizi sull'andamento disciplinare e sul profitto degli alunni in preparazione degli scrutini, sulle valutazioni periodiche e finali. Curare l'informazione dei componenti del C.d.C in merito a notizie anche riservate sugli alunni. Curare la raccolta ordinata della documentazione di classe. Seguire l'andamento

1



della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ai ritardi nelle entrate ed alle anticipazioni delle uscite, dandone periodica informazione ai membri del Consiglio per gli opportuni interventi educativi. Segnalare al Dirigente i casi di scarso profitto ed irregolare comportamento. Operare in costante rapporto con le famiglie e con i servizi del territorio per svolgere funzioni di orientamento e tutoring degli allievi in difficoltà. Coordinare la predisposizione di comunicazioni del C.d.C. alle famiglie controllandone la completezza e correttezza. Costituire punto di riferimento per i docenti e gli alunni della classe per problemi legati all'articolazione di particolari attività didattiche che richiedano compresenza di docenti e/o adattamenti temporanei dell'orario (es. simulazione prove d'esame, verifiche di U.D.A. pluridisciplinari). Concordare con il Dirigente e coordinare le convocazioni dei genitori singolarmente o in assemblea.

Coordinatore progetti
Erasmus+

Programmare e coordinare le attività dei progetti Erasmus plus attivi e promuovere la progettualità dell'istituto ai fini della partecipazione al programma europeo Erasmus Plus per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020, e nello specifico alle seguenti azioni: 1. Azione chiave 1 (KA1) – Mobilità per l'apprendimento. 2. Azione chiave 2 (KA2) – Progetti di cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche. 3. eTwinning - Community online di docenti europei.

1

Commissione PTOF e

Aggiornare e predisporre la stesura del POF e

5



Curricolo

dei regolamenti secondo le indicazioni del Collegio dei docenti. Definire in équipe le modalità di monitoraggio e valutazione in itinere e finale del POF. Collaborare alla redazione e alla stesura della rendicontazione sociale. Promuovere la progettualità dei docenti ai fini della riorganizzazione del curricolo e dell'innovazione metodologico-didattica. Curare l'analisi dei dati delle rilevazioni degli apprendimenti e l'elaborazione di protocolli comuni di valutazione.

Commissione Continuità e Orientamento

Programmare le attività di continuità scuola dell'infanzia/scuola primaria e scuola primaria/scuola secondaria di primo grado. Programmare le attività di orientamento. Programmare le attività per la realizzazione di un curriculum trasversale di Cittadinanza attiva.

6

Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.)

Autovalutazione d'istituto mediante l'analisi e la verifica del servizio scolastico. Elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento del Rapporto di autovalutazione (RAV). Individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento. Elaborazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano di Miglioramento (PDM). Partecipazione alla sperimentazione RAV Infanzia.

7

Gruppo di lavoro per l'Inclusione (G.L.I.)

Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno). Rilevazione degli alunni con Bisogni

10



Educativi Speciali presenti nella scuola. Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione. Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione dei singoli alunni e delle classi. Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLI Operativi. Collaborare con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

G.O.S.P. (Gruppo
Operativo di Supporto
Psicopedagogico)

Operare per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della dispersione scolastica, proporre attività di prevenzione e recupero volte a contenere e ridurre le situazioni di disagio e a favorire il successo formativo di tutti gli allievi attraverso: monitoraggio, analisi delle problematiche emergenti e dei bisogni, raccolta delle segnalazioni dei casi altamente problematici, raccordo con l'Osservatorio d'Area, con l'Equipe Psicopedagogica Territoriale e partecipazione alle iniziative di coordinamento, 5 raccordo e progettazione territoriale con gli altri G.O.S.P. Partecipare alle riunioni dell'Osservatorio di Area e alle attività promosse dalle Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.). Individuare, di concerto con il Coordinatore dell'Osservatorio di Area, l'Equipe Psicopedagogia Territoriale (E.P.T.) e le Reti per l'Educazione Prioritaria (R.E.P.), le iniziative da attivare nel territorio al fine di affrontare i fenomeni di dispersione scolastica e di disagio



socio-educativo. Raccogliere dati quanti-qualitativi per il monitoraggio dei fenomeni connessi alla dispersione scolastica. Sostenere le iniziative interistituzionali promosse dall'Osservatorio individuando e attivando forme di raccordo con organismi che erogano servizi socio-educativi. Collaborare per la realizzazione di Progetti (EE.LL., M.I.U.R., A.S.P., PON, POR, Enti, Associazioni del Privato Sociale, Volontariato) per segmenti relativi al disagio infanto/giovanile, alla continuità formativa orizzontale e verticale (scuola/territorio -scuola/scuole).

Referente educazione
alla salute

Coordina i progetti e le attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute. Promuove la partecipazione ai corsi di formazione relativi all'Educazione alla salute. Tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni esterne che si occupano di interventi specifici. Collabora con gli operatori ASP. Diffonde le buone prassi.

1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Incremento del tempo scuola da 27 a 29 ore settimanali Supporto organizzativo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente scolastico nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

L'Ufficio protocollo assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: tenuta del protocollo informatico, archiviazione degli atti e dei documenti, tenuta dell'archivio e catalogazione informatica.

Ufficio acquisti

Si occupa di: gestione, contabilità, OIL, liquidazione e pagamento dei trattamenti economici e dei connessi adempimenti contributivi e fiscali.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni alunni, frequenze, comunicazione assenze, rapporti scuola famiglia, documentazioni alunni disabili, con DSA ed alunni stranieri, gestione esami di Stato, gestione candidati privatisti, gestione statistiche e monitoraggi, inserimento libri di testo, certificazioni alunni, pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri, stampa pagelle e diplomi, servizio mensa, borse di studio e rapporti con il Comune. Gestione Anagrafe degli studenti. Gestione infortuni alunni, personale docente e ATA. Organi Collegiali. Supporto ai docenti nell'organizzazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Registro elettronico e stampa



credenziali di accesso dei genitori. INVALSI: iscrizione, informazioni di contesto e svolgimento delle prove. Adempimenti connessi ai nuovi obblighi vaccinali.

Ufficio per il personale

L'Ufficio per il personale svolge le seguenti funzioni:
Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

News letter www.icnosengo.edu.it

Modulistica da sito scolastico <http://www.icnosengo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di scopo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo "Insieme per aiutarli" ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività, con particolare riferimento all'attuazione delle disposizioni della Legge n. 170/2010, della Legge n. 104/1992, della Direttiva MIUR 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013:

- attività didattiche di ricerca, di sperimentazione e sviluppo,
- iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti,
- eventi informativi e di sensibilizzazione sul territorio,
- laboratori per la documentazione di ricerche, esperienze e informazioni.



La rete di scuole "Insieme per aiutarli", nata nel 2011, intende portare avanti un lavoro di riflessione educativa, di ricerca didattica e di formazione professionale sui temi della personalizzazione e dell'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.

La rete di scuole si autofinanzia, mediante un contributo annuale a carico di ciascuna scuola aderente, per realizzare iniziative di formazione per docenti, seminari e convegni; inoltre, il gruppo di docenti referenti delle istituzioni in rete, lavora in modalità di ricerca-azione per l'elaborazione di materiali didattici e per la condivisione di buone pratiche.

Tra le attività di formazione offerte nell'a.s. 2022/23 ricordiamo il Seminario del 6/12/22 "Sulla giornata mondiale della disabilità" realizzato in modalità mista, sia per i relatori, sia per i docenti e che hanno visto la presenza di esperti come: P. Fasulo, S. Cramerotti, F. Fagarolo, G. Inglese e tanti altri.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO "SCUOLA DOMANI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione tra le scuole per la progettazione e la realizzazione, con ricorso a soggetti esterni, di



iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico sulle tematiche attinenti la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro.

La scuola capofila della rete di scopo è l'I.P.S.E.O.A. "I. e V. Florio" di Erice.

Denominazione della rete: Rete per la formazione Ambito territoriale n. 28 prov. Trapani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete di scopo Osservatorio d'area sulla dispersione scolastica

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Scuola polo per l'inclusione per la provincia di Trapani

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'Istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino è stato individuato con il Decreto prot. n. 12540 del 06/05/2019 dell'U.S.R. per la Sicilia, scuola polo per l'inclusione per la provincia di Trapani.

La scuola polo assicurerà la realizzazione delle seguenti attività:

- a) ricerca, sperimentazione, sviluppo di metodologie e uso di strumenti didattici per l'inclusione, con particolare riguardo alla produzione e raccolta di documentazione per il servizio di supporto e consulenza didattica e di organizzazione dell'intervento a scuola;
- b) azioni formative per l'inclusione, in raccordo con le scuole polo per la formazione, da realizzarsi in collaborazione anche con altri soggetti pubblici e privati del territorio. Azioni di scambio di buone prassi ;
- c) funzionalità degli sportelli per l'autismo, con riferimento alla produzione e raccolta di materiale utile alla collaborazione e alla sinergia fra le diverse istituzioni scolastiche, associazioni ed enti pubblici e privati presenti sul territorio;
- d) manutenzione del Portale nazionale per l'inclusione.

Denominazione della rete: Rete Ambito territoriale n. 28 prov. Trapani

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

L'istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino è stato individuato quale Scuola Capo fila di Rete dell'ambito territoriale n. 28 della provincia di Trapani per il triennio 2019/2022

Denominazione della rete: Rete Interistituzionale - Osservatorio Infanzia e Adolescenza - Progetto di "Contrasto al cyberbullismo" - "Azione contro il cyberbullismo"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Questa Rete implementerà una formazione del team docenti e poi a cascata verranno formati i docenti del consiglio di classe (o quelli coinvolti nelle attività) per poi fare degli incontri con gli alunni (laboratorio di ricerca-azione - n. 6 ore) e una formazione per i genitori (n. 4 ore), anche con il coinvolgimento di personale esperto esterno.

Denominazione della rete: ORCHESTRA GIOVANILE DELLA PROV. DI TRAPANI SCUOLE SECONDARIE AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la formazione di un organico orchestrale



formato da allievi iscritti ad uno dei corsi ad Indirizzo Musicale delle SMIM della provincia di Trapani.

Tali allievi verranno preselezionati dalle singole istituzioni scolastiche.

La scuola capofila della rete di scopo è l'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Paceco.

Le istituzioni scolastiche hanno rilevato la necessità di intervenire per la creazione e la gestione di un'Orchestra Giovanile delle scuole secondarie di I° grado ad indirizzo musicale - denominata 'SHEHERAZAD ORCHESTRA'.

L'accordo, volto alla creazione di un gruppo orchestrale, si inserisce nella complessità della struttura educativa nazionale quale volano per lo sviluppo della musica in generale e della pratica strumentale in particolare, onde stimolare lo studio e capitalizzare le abilità acquisite, spronare gli allievi al miglioramento delle proprie abilità, creare un solido disegno orientativo unitamente ad una serie di obiettivi trasversali legati all'interazione positiva all'interno del gruppo orchestrale. In particolare l'azione programmata è volta ad integrare, rafforzandole, le attività già svolte all'interno delle istituzioni scolastiche.

Denominazione della rete: ACCREDITAMENTO



DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA QUALE SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto comprensivo "Gesualdo Nosengo" di Petrosino è accreditato quale sede di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi del D. M. n. 249/2010, integrato dal D. M. 08/11/2011 e dal D. M. n. 93/2012

Denominazione della rete: CONVENZIONE COOPERATIVA SOCIALE HUMANA MENTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

partner della Convenzione

Approfondimento:

La cooperativa sociale Humana Mente Soc. Coop. Soc. ONLUS, in qualità di Soggetto Responsabile della proposta progettuale "Infanzia in Gioco – Progetto educativo interistituzionale 0-6", si impegna a realizzare, attraverso il partner di progetto Istituto di Ortofonologia s.r.l. (I.D.O.), fino a 6 percorsi formativi rivolti ai genitori e docenti della scuola dell'infanzia (fascia 0-6), docenti della scuola primaria, avvalendosi di formatori esperti nel settore e articolando le proposte formative a partire da quanto emerso dalla rilevazione dei bisogni formativi nell'ambito della scuola dell'Infanzia.



Denominazione della rete: RETE ESCUSIVA DI SCUOLE SICILANE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa Rete nell'ottica del potenziamento del rapporto sinergico tra Università e scuola, con riferimento al corso di laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria , ha elaborato la creazione di un network, cioè la creazione e partecipazione ad una comunità di pratiche, che condivide il patrimonio di conoscenza e di expertise posseduto.

Le azioni che la Rete realizzerà sono le seguenti:

-seminari/convegni,

-progetti di ricerca e sperimentazione,

valorizzazione della rete di scuole e vetrina mediatica attraverso la pagina web della Facoltà.



Denominazione della rete: Rete "Stem Network"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa Rete nasce dal PNRR- Missione 4_ "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale del personale scolastico". Infatti essa promuove e sostiene azioni dirette a favorire la più ampia diffusione dei processi di innovazione digitale e di didattica innovativa all'interno delle istituzioni scolastiche partecipanti alla Rete.

La Rete presente si impegna a realizzare le seguenti attività:

- formazione personale scolastico sui temi della Didattica digitale integrata e della transizione digitale;
- partecipazione ad iniziative nazionali ed internazionali che prevedano attività formative in favore del personale scolastico;
- partecipazione ad iniziative formative a carattere locale/nazionale, che stimolino le competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione con il mondo e le persone".





Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologia CLIL

Il Parlamento e il Consiglio d'Europa hanno definito il "saper comunicare in più lingue" una competenza chiave per l'apprendimento permanente, indispensabile per il futuro cittadino europeo e del mondo. Con l'acronimo CLIL - Content and Language Integrated Learning - si intende un apprendimento integrato di lingua e contenuto, mediante il quale gli studenti apprendono una disciplina non linguistica attraverso una lingua straniera. Si tratta di un approccio metodologico che integra l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppano la consapevolezza multiculturale. Il percorso intende fornire una formazione metodologico-didattica sull'approccio CLIL, guidando i docenti corsisti nella progettazione di lezioni e produzione di materiali all'interno di un ambiente di apprendimento inclusivo. La metodologia privilegiata è il "dual focus" che consiste nel trattare contenuti disciplinari in lingua straniera e, quindi, focalizza lo sviluppo delle competenze linguistiche senza perdere di vista gli obiettivi e i contenuti di carattere disciplinare. Il corso intende guidare e supportare i docenti nella progettazione e nell'implementazione di attività CLIL nelle discipline non linguistiche (DNL), sia STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics), sia umanistiche, anche in chiave digitale. La metodologia CLIL riconosce la centralità dell'allievo, si fonda su strategie di problem solving ed è basata sul compito "Task based learning"; l'apprendimento è collaborativo. L'applicazione della metodologia CLIL favorisce, nell'alunno, la motivazione ad apprendere, una maggiore quantità e qualità dell'esposizione alla lingua, il potenziamento delle abilità linguistiche, una maggiore interazione tra insegnante ed allievi, e allievi tra di loro, lo sviluppo di competenze progettuali e organizzative in particolare. Per il docente, rappresenta occasione e motivo di accrescimento professionale e culturale.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori



- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Questo piano di formazione nasce dall'esigenza evidenziata nel Dipartimento di scuola primaria del 7/8 Ottobre 2022 di individuare e utilizzare gli strumenti più adeguati per l'accertamento dei vari tipi di apprendimento e produrre attività con situazioni non note. Integrare i giudizi descrittivi con ulteriori dimensioni ed utilizzarli nella pratica valutativa in itinere. Avviarsi ad una comunicazione chiara sulla valutazione agli alunni utilizzando feedback formativi adeguati. Occorre un approfondimento sulle norme sulla nuova valutazione (D.L. n. 22/2020; O.M. n. 172/2020; Linee guida allegate all'O.M, sulla discriminazione tra le differenze esistenti fra le nuove modalità di valutazione e le precedenti e le relative implicazioni operative. Il Piano mirerà ad elaborare una progettazione didattica di classe definendo gli obiettivi in modo coerente con le operazioni mentali relative ai diversi livelli di processi cognitivi. Vi saranno momenti di elaborazione mediante ricerca-azione e attività laboratoriale per la realizzazione della valutazione in itinere e la formulazione dei giudizi relativi alla valutazione periodica e finale. Attenzione verrà posta alla definizione delle modalità di registrazione delle osservazioni e delle verifiche in itinere. Alla fine del percorso i docenti dovranno conoscere gli strumenti per l'accertamento degli apprendimenti, le dimensioni che concorrono a definire i giudizi descrittivi corrispondenti a ciascun livello di acquisizione degli obiettivi, le modalità di restituire feedback agli alunni. Dovranno individuare e utilizzare gli strumenti più adeguati per l'accertamento dei vari tipi di apprendimento, approfondire le attività con situazioni note e non note, saper comunicare la valutazione agli alunni utilizzando feedback formativi e utilizzare in modo adeguato il registro elettronico. Le competenze in uscita acquisite dai docenti saranno: -Acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze per l'attuazione corretta ed efficace delle nuove modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria. -Sviluppo della consapevolezza sulla correlazione tra la progettazione curricolare e didattica e la valutazione



degli apprendimenti. -Valorizzazione della funzione formativa della valutazione. -Conoscenza delle funzioni del registro elettronico in relazione alle operazioni riguardanti la valutazione degli apprendimenti (in itinere-intermedia/finale) e le comunicazioni alle famiglie.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE :“EMOZIONI E MINDFULNESS A SCUOLA”

Il piano, rivolto ai docenti curricolari di ogni ordine e grado e ai docenti di sostegno, si propone di offrire all'insegnante un panorama completo sulla conoscenza e gestione delle emozioni degli alunni e su come utilizzare la Mindfulness per lo sviluppo delle competenze emotive, essenziali per stare bene con sé stessi e con gli altri. Sotto il profilo didattico, si vogliono fornire gli strumenti di lavoro per migliorare la gestione della classe e creare un ambiente educativo inclusivo. la gestione della classe. Obiettivi: - far conoscere la mindfulness agli insegnanti, -migliorare l'attenzione dei bambini, - fornire strumenti per entrare in contatto con se stessi, -migliorare la salute mentale e psicofisico, - migliorare le abilità sociali. Le competenze da acquisire in uscita sono le seguenti: -acquisizione delle abilità sociali e relazionali, -conoscenza di sé e degli altri, -aumento dell'attenzione e miglioramento delle funzioni esecutive, -incremento del livello di benessere e della capacità di vivere il momento con maggiore consapevolezza ed accettazione, -utilizzo delle strategie di regolazione emotiva efficaci, capacità di entrare in empatia e collaborare con gli altri, apprendimento di tecniche di rilassamento, miglioramento delle prestazioni scolastiche. Esso rientra nella formazione erogata dalla nostra rete "Insieme per aiutarli". Sempre la Rete presenterà un Seminario sulla Giornata



internazionale della disabilità" per un approfondimento sullo stato dell'arte delle problematiche sulla disabilità e sul nuovo documento e sulla sua operatività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Disturbi oppositivi/provocatori o ADHD"

Il corso, rivolto ai docenti curricolari di ogni ordine e grado e ai docenti di sostegno, si propone di offrire all'insegnante un percorso formativo operativo/pratico per riconoscere gli alunni con disturbo del comportamento (DOP/ADHD), modificare i comportamenti problema ed intervenire nel contesto classe per favorire l'inclusione. Esso rientra nella formazione erogata dalla nostra rete "Insieme per aiutarli". OBIETTIVI: -Fornire agli insegnanti una conoscenza sulle problematiche del bambino con ADHD e patologie in comorbilità e sulle caratteristiche comportamentali. - Presentare alcuni efficaci strumenti operativi che possono essere di aiuto agli insegnanti per far fronte alle situazioni quotidiane di stress che la presenza di bambini iperattivi pone nella gestione della classe. -Offrire linee guida affinché la scuola sia in grado di costruire un rapporto più stretto con la famiglia e i Servizi Sanitari. COMPETENZE IN USCITA: esso mira a far acquisire al docente tecniche, strategie e modalità pratiche di intervento in classe in presenza di uno o più alunni con ADHD, sia nella variante con deficit d'attenzione sia in quella con iperattività.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: "Azione contro il cyberbullismo"

Il corso si propone di sviluppare comportamenti positivi ispirati all'utilizzo di buone pratiche legate al rispetto delle regole, di se stessi e del prossimo anche sui social network, con particolare riferimento all'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, all'intercultura, alla dispersione scolastica. Vuole sensibilizzare la comunità scolastica verso i temi della prevenzione e del contrasto del fenomeno del cyberbullismo. Esso mira all'ideazione ed implementazione di contenuti multimediali legati al contrasto del fenomeno del cyberbullismo e fruibili da tutta la comunità scolastica. Il corso prevede una formazione a cascata tra docenti, ma è rivolto anche agli studenti e alle loro rispettive famiglie in una visione olistica della formazione. Obiettivi/ competenze attese: -sensibilizzare gli studenti, le famiglie e i docenti all'uso consapevole e responsabile dei nuovi media, -promuovere comportamenti prosociali tra i pari, improntati al rispetto reciproco, -costruire l'autonomia, la responsabilità dei soggetti, la cittadinanza digitale consapevole.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

docenti, studenti e famiglie

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'EDUCAZIONE EMOTIVA A SCUOLA

Numerosi studi e ricerche confermano che esiste una stretta relazione tra i processi di apprendimento, le emozioni e il successo o l'insuccesso scolastico. Il coinvolgimento emotivo svolge un ruolo significativo nei processi, quali la comprensione, l'attenzione e la memoria. I dati relativi ad ansia e stress nell'età scolastica sono in aumento, soprattutto in questo particolare periodo storico, dopo l'esperienza del lockdown e l'eccessivo uso dei mezzi informatici. Ogni giorno in classe si vivono situazioni emotivamente complesse, spesso difficili da gestire. Gli alunni sono sempre più impulsivi, aggressivi, demotivati, mostrano comportamenti di chiusura, di sfida, di isolamento, difficoltà nel rispettare le regole, generando situazioni di disagio e di malessere. Su queste problematiche gli insegnanti del nostro Istituto si sono confrontati durante i Dipartimenti del Collegio dei docenti ritenendo che l'educare alla gestione delle proprie emozioni sia un fattore di promozione del benessere personale e sociale di tutti gli studenti. Secondo le direttive dell'OMS, l'intelligenza emotiva consente di migliorare il successo formativo, prevenendo gli analfabetismi funzionali, la povertà educativa e la dispersione scolastica. La Legge 2782/2022, disciplina la «Disposizione in materia di insegnamento sperimentale dell'educazione all'intelligenza emotiva nelle scuole di ogni ordine e grado». Pertanto, in questo anno scolastico si ritiene opportuno realizzare un'adeguata formazione dei docenti sull'intelligenza emotiva per poterla introdurre nel curriculum di istituto.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La formazione in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito, verrà promossa la partecipazione dell'animatore digitale, dei docenti del Team per l'innovazione digitale e di tutti i docenti alle iniziative programmate a livello nazionale e locale, per l'innovazione Digitale. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. Allo sviluppo di queste competenze ci verranno in aiuto i nuovi ambienti di apprendimento integrati, che si realizzeranno grazie ai finanziamenti- Azione 1 - Next Generation Classrooms ottenuti dal PNRR.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche



- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per la transizione digitale del personale scolastico

Attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti. Modulo 1. Gestione Registro elettronico Axios (sezione classe, docente, voti finali e scrutini) Modulo 2. Gestione pavimento interattivo per esercizi, giochi e tante attività basate sulla psicomotricità assieme a un ampio set di contenuti multimediali. Modulo 3. Gestione App su Tavolo interattivo e analogico Modulo 4. Gestione software SugarCAD e stampa in 3D Modulo 5. Utilizzo dell'Aula immersiva per interagire con i contenuti, rendendo l'apprendimento coinvolgente, attivo e partecipativo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta nell'ambito del PNRR



Piano di formazione del personale ATA

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro Assistenti amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

ACCOGLIENZA E VIGILANZA

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



FORMAZIONE ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITA'

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola